Udine - Anno IV - N. 8

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 9 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni : 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 25 - Presso Uffici Pubblicità : Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14. Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

La portata degli accordi italo-francesi per la collaborazione europea

Gli interessi coloniali - L'indipendenza dell'Austria e il bacino danubiano - Atmosfera di chiarezza e di fiducia

Il trattato

Roma, 8

Il Capo del Governo e il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica francese hanno firmato ieri un trattato fra l'Italia e la Francia per il regolamento dei loro interessi in Africa, alcuni processi verbali relativi a problemi che interessano i due Governi, e hanno inoltre constatato il loro accordo su determinate questioni

Libia e Eritrea

Il trattato fra l'Italia e la Francia relativo al regolamento dei loro interessi in Africa, firmato ieri, delimita i confini tra la Libia e le Colonie francesi limitrofe e fra l'Eritrea e la costa francese dei Somali in applicazione dell'art. 13 del patto di Londra che dava appunto diritto all'Italia a compensi coloniali consistenti in rettifiche di frontiera. La frontiera separante la Libia dall'Africa occidentale francese e dall'Africa equatoriale francese viene determinata con una linea che partendo da Tummo, punto terminale del tracciato fissato dall'accordo italo - francese del 12 settembre 1919, raggiunge la frontiera ovest del Sudan anglo-egiziano all'intersezione del 24 meridiano est di Greenwich con il 18. grado 45, di latitudine nord. Questa linea lascia in territoio italiano Aozou e Guezenti e in territorio francese Bardai e Tecro. La superficie dei territori così riconosciuti come pertinenti alla Libia è approssimativamente di 114.000 kmq. La frontiera fra la Eritrea e la costa francese dei Somali viene rettificata da una linea tracciata fra Der Eloua sulla costa del Mar Rosso e Daddato sul torrente Weima. Tale rettifica dà all'Italia un tratto di costa fronteggiante lo stretto di Bab El Mandeb. La Francia riconosce inoltre la sovranità dell'Italia sull'isola di Doumerrah. Le commissioni di delimitazione previste per le due frontiere elaboreranno degli accordi di frontiera e di buon vicinato.

Convenzioni tunisine

Il protocollo speciale relativo alle questioni tunisine stabilisce che le condizioni tunisine del 28 marzo 1896 (che erano prorogate tacitamente di tre mesi in tre mesi) sono prorogate per quanto riguarda la nazionalità praticamente fino al 1965. Infatti tutti gli individui che nasceranno in Tunisia da genitori italiani fino alla data anzidetta, saranno di nazionalità italiana con facoltà tuttavia per quelli che nasceranno tra il 1945 e il 1965 di optare per la nazionalità francese al momento in cui raggiungeranno la maggiore età.

Per quanto riguarda le scuole italiane in Tunisia, il protocollo stabilisce che esse saranno mantenute fino al 28 marzo 1955, data alla quale esse diverranno scuole private italiane sottopo te alla legislazione scolastica francese in Tunisia. Per le altre questioni regolate dalle dalle convenzioni tunisine le convenzioni stesse restano prorogate fino al 1945, a partire dalla quale data il ritorno al diritto comune dovrà avvenire progressivamente, secondo una convenzione da stipulare. Indipendentemente dal Regime che sarà fissato da questa convenzione è tuttavia riconosciuto fin da ora che gli italiani che anteriormente al 1945 saranno stati ammessi ad esercitare delle professioni liberali conserveranno tale diritto vita natural durante.

Austria e Europa centrodanubiana

I due Governi si dichiarano d'accordo per raccomandare agli Stati maggiormente interessati la conclusione di un accordo di non ingerenza negli affari interni rispettivi e lo impegno reciproco di non suscitare nè favorire alcuna azione che abbia per scopo di attentare con la forza all'integrità territoriale e al Regime politico o sociale di uno dei Paesi contraenti. L'accordo di cui si tratta dovrebbe essere concluso inizialmente fra l'Italia, la Germania, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia e l'Austria, cioè a dire fra tutti i Paesi confinanti dell'Austria e l'Austria stessa, ed essere aperto all'adesione della Francia, della Polonia e della Romania, venendo così ad estendersi in definitiva agli Stati confinanti e successori oltrecchè all'Austria ed alla Francia. Inoltre il Governo italiano e il Governo francese, in considerazione della necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, convengono fin d'ora che, nel caso in cui questa indipendenza e questa integrità fossero minacciate, i due governi italiano e francese si consulterebbero fra di loro e con l'Austria in vista delle misure da prendere. Questa consultazione sarebbe poi estesa dall'Italia e dalla Francia, al fine di assicurarsene il concorso, agli altri Stati.

Interessi economici coloniali

Il Capo del Governo ed il Ministro degli Affari Esteri francese hanno riconosciuto l'opportunità di sviluppare le relazioni economiche dei loro territori metropolitani con le loro colonie in Africa e i Paesi vicini, stabilendo di prendere le disposizioni necessarie per realizzare tali collaborazioni. Nel campo di tale collaborazione, entra pure una partecipazione italiana nella ferrovia Gibuti-Addis Abeba.

Armamenti

Il Governo italiano ed il Governo francese, richiamandosi alla dichiarazione sull'eguaglianza dei diritti dell'undici dicembre 1931, si sono trovati d'accordo per riconoscere che nessun Paese può modificare per atto unilaterale le sue obbligazioni in materia di armamenti e che, nel caso in cui questa eventualità dovesse verificarsi, essi si consulterebbero.

Dichiarazione generale

Il Capo del Governo e il Ministro degli Affari Esteri di Francia hanno firmato una dichiarazione generale con la quale si dà atto che sono state liquidate le questioni principali in sospeso fra i due Paesi, si afferma il proposito dei due Governi di sviluppare l'amicizia tradizionale che unisce le due Nazioni e di collaborare in uno spirito di reciproca fiducia all'opera di ricostruzione e si stabilisce che i due Governi procederanno fra di loro a tutte le consultazioni che le circostanze richiedessero.

Chiarificazione

Roma, 8 *(per telefono)*

Atto di fondamentale importanza per la vita e l'avvenire delle due maggiori Nazioni latine e per la pacifica ricostruzione dell'Europa sono gli accordi di Palazzo Venezia, i quali ci pongono di fronte una situazione sostanzialmente mutata sia nel settore specifico dei rapporti tra l'Italia e la Francia che nel più vasto campo della politica europea e mondiale.

Questo è il concetto al quale si ispirano i primi commenti della stampa estera, questi sono i rilievi sui quali unanimemente insiste la stampa romana, che al grande avvenimento continua a dedicare intere pagine, questo è il motivo che predomina nei suoi fervidi commenti. Ieri sera infatti, stante l'ora tarda in cui furono rese note la firma degli accordi e le dichiarazioni del Duce e del signor Laval, i giornali romani non avevano avuto la possibilità di illustrare i termini e la portata dell'accordo stesso.

I problemi europei

Come ha detto ieri il Duce gli accordi riguardano due categorie di problemi, quelli particolari italo-francesi e quelli generali ossia europei e mondiali. Gli accordi sono dunque di due diversi ordini: di liquidazione e di costruzione. Si sono liquidati particolari problemi ancora aperti tra l'Italia e la Francia per sgomberare il terreno alla sola azione costruttiva, che si inizia a fini europei. La parte costruttiva, rivolta ai grandi problemi europei, è ora dominata in realtà dal riavvicinamento italo-francese, che sostanzia, nel loro complesso, le convenzioni firmate.

Il momento europeo si sintetizza nella necessità di una collaborazione stabile fra le grandi Potenze in forma di reciproca preventiva consultazione con la costante direttiva del mantenimento dell'ordine e della soluzione dei problemi più acuti secondo una riconosciuta giustizia. Nei suoi elementi comuni esso si sintetizza, come abbiamo già rilevato, nel problema dell'Austria, e più generalmente del bacino danubiano, o in quello del disarmo. A questo aspetto del momento europeo si adeguano appunto i nuovi accordi italo-francesi. L'Italia e la Francia riconoscono anzitutto entrambe l'opportunità di un costante contatto e di una comune direttiva di azione per tutto quanto riguarda la pace e l'ordine europeo. Applicando questo principio generale al caso dell'Austria — posto come premessa il riconoscimento della necessità dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica di questo Paese, quale già si era affermato nelle dichiarazioni italo-franco-britanniche del febbraio 1934 — l'Italia e la Francia considerano utile l'impegno di una reciproca consultazione per tutto quanto può riguardare questi principii basici di integrità e di indipendenza. Naturalmente il problema dell'Austria non si isola in questa premessa; esso è collegato alla posizione ed all'attitudine di tutti i suoi vicini. Perciò l'Italia e la Francia invitano gli Stati confinanti dell'Austria ad elaborare un accordo nel quadro della Società delle Nazioni, che assicuri stabilmente i necessari rapporti di buon vicinato fra tutti,

La nuova impostazione del problema danubiano

Bisogna aspettare le precisazioni ufficiali per poter valutare la intera vasta portata di questa nuova impostazione creata a Roma del problema danubiano. Ma un rapido esame ne rivela le caratteristiche essenziali. L'accordo danubiano è reciproco per tutti. La posizione dell'Austria non è dunque solo passiva, di Stato garantito dai suoi vicini, ma anche attiva, di Stato a sua volta garante di fronte ai suoi vicini. La dignità politica e nazionale dell'Austria è dunque, come deve essere, intatta. L'accordo, pur avendo come punto di partenza l'Austria, diviene automaticamente in certo qual modo regolatore di tutti i rapporti nell'Europa centrale e danubiana. Esso infatti si applica anche ai rapporti fra l'Ungheria e i Paesi della Piccola Intesa. E' infatti ancora una volta confermata e dimostrata l'assenza di qualsiasi fondamento dai sospetti troppo artificiosamente creati fra i Paesi del la Piccola Intesa, sopratutto in fatto di pretese tendenze egemoniche e di accaparramento della Italia in Austria e nel bacino danubiano; e perciò i rapporti italo-jugoslavi potrebbero finalmente uscire da quelle deformazioni nelle quali li hanno costretti la propaganda e l'azione di taluni settori jugoslavi e ispirarsi realisticamente all'invito già nettamente espresso da Mussolini nel suo discorso del 6 ottobre agli operai di Milano

Gli accordi africani

Questa è la parte costruttiva degli accordi, che in realtà rappresentano qualche cosa di molto più concreto di chimeriche speranze. Quanto all'altro loro aspetto, che abbiamo definito di liquidazione e che riguarda in buona parte i problemi africani del regime degli italiani in Tunisia e dei compensi coloniali, esso non ha portata grandiosa. Il problema degli italiani in Tunisia è stato aperto nella sua fase attuale dalla denuncia delle tre convenzioni del 1896 fatta dall'Ambasciatore Barrère il 9 settembre 1918. Dopo la denuncia le convenzioni sono state rinnovate di tre in tre mesi e si è creato sulla loro sorte, che riassume il destino nazionale di oltre centomila laboriosi italiani, ai quali è dovuta in non lieve parte la prosperità economica e il progresso civile della Tunisia, uno stato di perpetua incertezza. Tale stato era anche favorevole alla perpetuazione di dissidi e di polemiche tra l'Italia e la Francia. Il problema viene ora regolato con una convenzione che fissa in precisi punti il regime degli italiani in Tunisia. Per dieci anni rimarranno intatte e in pieno vigore le convenzioni del 1896. Questo è lo «statu quo». Dopo dieci anni avverrà una graduale revisione, fino a arrivare a un regime di diritto comune nel 1960.

Circa i compensi coloniali, di cui all'art. 13 del trattato di Londra, col quale si fissò il dare e l'avere dell'Italia in guerra, è noto che mentre l'Inghilterra aveva pagato da qualche anno il suo debito con la cessione di una parte della Somalia britannica, nulla ancora era venuto da parte francese, salvo il riconoscimento del diritto di appartenenza alla Libia di due esigui lembi di territorio. Gli accordi ieri firmati portano una soluzione più rilevante se anche non eccessivamente sostanziale. I confini della Libia saranno estesi fino alle falde del Tibesti e i confini dell'Eritrea saranno avvantaggiati di un breve tratto sulla estrema zona costiera a nord est della Somalia francese; inoltre si è provveduto alla partecipazione azionistica italiana nella ferrovia francese che da Gibuti si spinge fino ad Addis Abeba. Questa ferrovia, lunga 783 chilometri, è la nuova rete commerciale della Etiopia verso il Mar Rosso.

L'ammirazione della stampa francese per la personalità e per l'opera di Mussolini

Parigi, 8

I giornali francesi, riferendo gli storici avvenimenti di ieri con le entusiastiche frasi dei numerosi inviati speciali, esprimono una profonda soddisfazione e una ammirazione vivissima per le giornate romane, giornate che non erano previste nemmeno dai più ottimisti. Il ricevimento dei giornalisti a Palazzo Venezia ha prodotto una tale impressione tra i presenti da essere considerato da vecchi giornalisti come l'avvenimento più straordinario cui abbiano finora assistito.

Da tutti i resoconti si sprigiona una sincera e profonda ammirazione per la grandissima personalità del Duce al quale i giornalisti francesi rendono un caloroso omaggio riconoscendo il suo straordinario valore e l'opera immensa da lui compiuta. Basta sottolineare in proposito quello che viene scritto relativamente alla lezione sul corporativismo che il Duce ha tenuto a Palazzo Venezia poco prima della firma degli accordi, dinanzi ai giornalisti esteri per lumeggiare «la caratteristica personalità del Capo del Fascismo e per segnalare una delle realizzazioni di maggiore importanza da lui ottenute nella politica economica e sociale».

Non meno generale è il riconoscimento della giustezza delle idee mussoliniane nel campo della politica estera. I numerosi commentatori francesi riconoscono a tale proposito che seguendo una concezione rettilinea il Duce trova oggi la conferma delle idee gettate col progetto del Patto a quattro. Un omaggio viene espresso relativamente agli accordi di Roma per la buona volontà dimostrata da tutti i negoziatori i quali non si sono limitati a studiare i vari problemi con una idea unicamente franco-italiana, ma hanno prima di tutto pensato al benessere generale facendo in tal modo opera inestimabile per il miglioramento della situazione europea e mondiale e per il rafforzamento della pace.

Informazioni tendenziose

A tale proposito va messo in evidenza che talune agenzie francesi avevano lanciato all'ultimo momento la voce che tra gli accordi vi fosse un protocollo relativo al disarmo. Questo protocollo secondo le dette agenzie stabiliva che l'Italia e la Francia non avrebbero riconosciuto in nessun modo agli armamenti tedeschi il punto di vista legale fino a che un nuovo accordo sul disarmo non fosse stato stipulato. In argomento viene segnalato da Roma che a mezzanotte e mezza Pierre Laval ha fatto la seguente dichiarazione:

«Alcune informazioni di stampa indicano che all'infuori dei comunicati pubblicati ieri a Roma sui negoziati franco - italiani vi sarebbero altri documenti ed in modo particolare un protocollo concernente la questione del riarmo. Il Ministro degli Esteri fa sapere che soltanto il comunicato ufficiale e le dichiarazioni che Mussolini e lui hanno fatte devono essere ritenute come esatte. Tutte le altre informazioni devono essere considerate come inesatte e tendenziose».

Riferendo la scena di Palazzo Venezia l'inviato speciale del «Journal» afferma che essa è stata veramente impressionante e che con essa Mussolini e Laval hanno letteralmente concluso dinanzi alla opinione pubblica dei due Paesi il patto di simpatia e di volontà di collaborazione che è certamente più importante di tutti i testi:

Mussolini

Non ho mai assistito — scrive a sua volta l'inviato del «Petit Parisien» — durante la mia esistenza di giornalista diplomatico ad uno spettacolo tanto magnifico e tanto impressionante.

Dopo aver descritto la Sala del Mappamondo, il giornalista continua:

«Dritto sulle gambe, forti come due colonne di acciaio, col petto largo, col gesto sobrio ma col viso animato da una mimica espressiva e potente, Mussolini ha parlato con l'arte incomparabile di un irresistibile tribuno ed ha letto la dichiarazione che oltrepassando di molto il quadro abituale, dice esattamente il valore che il Duce attribuisce alla amicizia franco - italiana che è stata suggellata e all'atto indimenticabile che è stato compiuto. Questa dichiarazione di Mussolini deve essere letta dal principio alla fine: non soltanto essa riassume con una perfetta veridicità il vero senso degli accordi conclusi, ma lascia intravvedere con rara perspicacia politica i risultati che questi devono provocare nell'avvenire. Il discorso del rappresentante della Francia è anche esso tutto da meditare. Continua visibilmente la linea che Laval aveva tracciato nel momento in cui prese possesso del Quai d'Orsay, e che ha poi seguito con una instancabile e ammirabile tenacia. Noi abbiamo avuto dinanzi ieri sera dietro quella tavola diventata ancora più storica, due uomini che si accanivano nel loro compito e non volevano abbandonarlo: un romagnolo e un alverniate. E' alla loro concorde decisione nello sforzo e nella volontà che l'Italia, la Francia e il mondo intero devono oggi dei risultati positivi e una grandissima speranza.

Celebrazione di una vittoria

In questa nobile lotta non vi sono nè vincitori nè vinti. Ognuno ha dato ciò che ha potuto ma con la coscienza che ciò che aveva dato lo ritroverà centuplicato nei frutti futuri dell'amicizia. La sala del mappamondo non aveva certamente mai visto un simile avvenimento: la celebrazione di una vittoria comune sui campi aridi della diplomazia. Mussolini e Laval hanno vinto quindici anni di incomprensioni e la freddezza assurda e l'inerzia di due popoli che non avevano mai cessato di amarsi ma che per orgoglio avevano preso la cattiva abitudine di non dirselo più. Rinuncio a dipingere l'atmosfera di virilità e di felice armonia che i due negoziatori emanavano intorno se uniti come erano nella soddisfazione profonda di avere bene lavorato per il benessere dei loro Paesi e di avere inoltre servito più ampiamente la causa della pace. Questa atmosfera unica per la sua calorosa dignità ha penetrato fino alle più intime fibre tutti gli astanti».

In un lungo articolo di commento pubblicato sul «Figaro», Vladimiro d'Ormesson nota che con i protocolli di ieri sono stati cancellati vari punti di discordia che per ragioni molteplici esistevano da dopo la guerra. L'autorevole giornalista osserva tra l'altro che i Governi francesi succedutisi dal 1922 a qualche anno fa avevano manifestato una netta ostilità contro il Fascismo ma che oggi la Francia non troverà più nessuna difficoltà a rendere un composto e sincero omaggio al Fascismo e all'azione dell'Uomo di genio che lo incarna e per il quale tutti i francesi, anche coloro che si credono da lui più lontani spiritualmente provano una vera ammirazione.

Il mutamento avvenuto, continua il giornalista, fa onore sia all'Italia che alla Francia. All'Italia perchè dimostra la solidità e il prestigio sempre più grandi della rinnovazione fascista, alla Francia perchè dimostra che se noi non ammettiamo subito i regimi nuovi, sappiamo osservarli e giudicarli quando sono all'opera e se la nostra simpatia è alle volte lenta a rivelarsi non è per ciò meno leale e meno franca».

I commenti americani

"Grande valore costruttivo,,

Washington, 8

Tutti i giornali pubblicano il comunicato ufficiale diramato a chiusura delle conversazioni Mussolini-Laval. Il «Newyork Times» conclude il suo articolo editoriale dicendo che i risultati raggiunti a Roma significano uno straordinario chiarimento dell'atmosfera europea. Il commento editoriale della «Washington Post» definisce l'accordo come un compromesso su grande scala che potrà avere un grande valore costruttivo.

Eden parla dell'accordo

" Un contributo importante per la stabilizzazione europea,,

Londra, 8

«L'accordo franco-italiano costituisce un contributo importante alla stabilizzazione europea, ha detto Eden parlando ad Edimburgo. Io credo, ha continuato, che dall'accordo risulterà un miglioramento notevole nelle prospettive europee considerate nel loro insieme. Questo è un buon inizio per il nuovo anno nel quale resta molto da compiere».

Parlando in seguito della politica estera britannica Eden ha detto che l'equilibrio europeo ha cessato di essere la politica della Gran Bretagna. «La nostra politica estera, egli ha dichiarato è basata sulla Società delle Nazioni e sul mantenimento del sistema collettivo di pace. Il 1934 ha visto una vera avanzata e io spero che il 1935 vedrà una nuova tappa, forse la tappa decisiva, verso un nuovo stato di cose che apporterà la pace perpetua ai popoli».

Toccando la questione relativa al mantenimento dell'ordine nella Sarre e alla controversia tra l'Ungheria e la Jugoslavia, Eden ha detto: «Io ho fiducia che la Società delle Nazioni per il modo col quale ha trattato queste due questioni ha rialzato la sua reputazione e si è assicurata una autorità e una stima maggiore tra le Nazioni del mondo».

Il Governo francese invia a Laval le felicitazioni per l'accordo

Parigi, 8

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Il Presidente del Consiglio Flandin ha comunicato il lieto esito dei negoziati franco-italiani ed in seguito a sua proposta il Consiglio ha inviato a Laval le felicitazioni per la conclusione dell'accordo.

Successivamente, ad iniziativa del Ministro della Giustizia, sono stati approvati diversi progetti di legge relativi alla riforma della giustizia. Herriot, Ministro di Stato, ha poi esposto le condizioni in cui procede sotto la sua direzione lo studio circa l'impiego della mano d'opera straniera e dei mezzi per attenuare la disoccupazione francese. Il Consiglio ha approvato inoltre il progetto di legge che Mandel presenterà al Parlamento per dotare la Francia di una aviazione postale interna.

La partenza di Laval

Caloroso commiato dal Duce

Il Ministro francese risponde col saluto romano alle acclamazioni della folla

Roma, 8

Per la partenza da Roma del Ministro degli Esteri francese Laval, una folla enorme, aumentata da foltissime rappresentanze dei Gruppi Rionali e della Federazione dell'Urbe, dei Giovani Fascisti, delle associazioni combattentistiche e da quelle d'Arma, era ammassata sulla piazza dell'Esedra e viale Principe di Piemonte per rivolgere il suo caloroso saluto all'illustre ospite che lasciava la Capitale italiana. Lo spettacolo di questa moltitudine, al disopra della quale si agitavano labari, gagliardetti, bandiere, era particolarmente imponente dinanzi alla pensilina reale della stazione, presso la quale prestavano servizio d'onore metropolitani e carabinieri in alta uniforme ed era schierata la musica dei Giovani Fascisti. Alle ore 12,50 l'automobile nella quale trovavasi Laval è giunta sul viale Principe di Piemonte, sostando all'ingresso della stazione. La seguiva un corteo di altre macchine, a bordo delle quali avevano preso posto l'Ambasciatore di Francia e tutto il personale della Ambasciata presso il Quirinale.

All'arrivo del Ministro francese la folla ha prorotto in vibranti acclamazioni, mentre i Giovani fascisti sventolavano festosamente i loro fazzoletti e le insegne venivano agitate in segno di saluto. La musica, dopo gli squilli di attenti, ha intonato la marcia dei Giovani fascisti, tra rinnovati applausi della folla. Laval, disceso dall'automobile, si è fermato qualche istante presso la pensilina e ha risposto alla dimostrazione popolare levando il braccio nel saluto romano. Quindi è entrato nella saletta reale, dove erano già adunate numerose autorità e personalità italiane e francesi, fra cui il barone Aloisi, Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri con altri funzionari del Ministero stesso, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, i Ministri di Jugoslavia, Cecoslovacchia e Romania e molti membri della colonia francese a Roma.

Alle 11.55, preannunciato dagli squilli d'attenti e fatto segno ad una imponentissima dimostrazione, è giunto alla stazione il Duce, accompagnato dal Sottosegretario agli Affari Esteri Suvich. Nella saletta Reale il Capo del Governo si è intrattenuto alcuni minuti a conversare con il Ministro degli Esteri francese, quindi i due uomini di Stato, seguiti da tutte le personalità presenti, sono usciti sulla banchina, anch'essa affollatissima di giornalisti italiani e francesi e di rappresentanze. Dopo essere stato ossequiato dalle autorità e avere ricevuto l'omaggio della colonia francese, Laval ha sostato ancora qualche tempo sulla banchina a conversare con il Duce, poi, prima di salire sulla vettura a lui riservata, egli ha stretto calorosamente la mano al Capo del Governo e il saluto che i due uomini di Stato si sono scambiati è stato molto cordiale. Al momento in cui il treno si è mosso Laval, affacciato al finestrino, ha agitato ripetutamente il cappello, mentre calorosi scroscianti applausi lo salutavano. Subito dopo il Duce ha lasciato la stazione fra nuove imponentissime manifestazioni della folla.

Il passaggio a Genova

Genova, 8

Alle ore 19,3 è transitato alla stazione principale il Ministro Laval in viaggio verso la Francia. Erano presenti tutte le autorità cittadine, la colonia francese al completo e numerose personalità che hanno calorosamente applaudito il Ministro.

S. E. Laval è sceso dalla vettura durante la breve sosta e si è intrattenuto colle autorità. Al momento della partenza del treno una nuova prolungata ovazione ha salutato il Ministro che ha risposto sorridendo.

La sosta a Torino

Torino, 8

Provenienti da Roma alle ore 21.38 è giunto a Torino il treno con il quale viaggia il sig. Laval, Ministro degli Esteri di Francia. All'arrivo del treno una numerosa folla, composta dalle autorità e dalle rappresentanze della colonia francese, ha calorosamente accolto il Ministro che è disceso dal treno e si è cordialmente intrattenuto con i presenti. Alle 21.50 il treno è proseguito per Bardonecchia.

Per un accordo commerciale tra l'Italia e la Francia

Roma, 8

A seguito delle conversazioni svoltesi a Parigi fra il consigliere commerciale italiano comm. Caravale e il direttore degli accordi commerciali al Ministero francese del commercio si è pervenuti ad un progetto di accordo la cui firma avverrà nei prossimi giorni. Tale accordo mira sostanzialmente a mantenere per il primo trimestre 1935 la situazione fin qui esistente in materia di alcuni contingenti fra i due Paesi e a regolare alcune questioni relative alle indicazioni di origine per taluni prodotti.

I primi voti nella Sarre

Funzionari, malati e detenuti

Saarbrucken, 8

Le urne hanno raccolto ieri le prime schede di voti per il plebiscito della Saar, quelle dei funzionari, compresi i funzionari di polizia, che si ritiene possano essere domenica prossima troppo occupati per avere tempo di votare. Con loro hanno votato anticipatamente i ricoverati negli ospedali e i prigionieri che non scontano pene infamanti. Il numero dei votanti è stato oggi esiguo, anche perchè l'esercizio di voto anticipato per le categorie citate era facoltativo, in quanto funzionari, ricoverati negli ospedali e detenuti potranno votare anche domenica.

Intensa propaganda in Baviera

Monaco di Baviera, 8

In Baviera la propaganda in favore della Sarre raggiunge ormai dimensioni poderose. I discorsi dei principali gerarchi sono diffusi con numerosi altoparlanti. Le manifestazioni che di solito vengono anche radiotrasmesse sono spesso accompagnate da esecuzioni musicali e da cori patriottici con i quali si reclamano i diritti tedeschi della popolazione della Sarre. Le manifestazioni separatiste svoltesi domenica a Sarrabrucken sono descritte come un completo fiasco poichè non più di 15 mila persone, fra cui molti forestieri francesi, avrebbero ascoltato il discorso di Braul. E' stata iniziata un'attiva vendita di distintivi il cui ricavato è destinato alle opere assistenziali della Sarre ed è fatta larga propaganda affinchè la domenica del plebiscito in Germania non si beva che vino della Sarre e che in tutto il territorio della Sarre siano accesi alla vigilia del plebiscito grandi fuochi di giubilo che attestino ai figli tedeschi della Sarre l'amore della Madre Patria. Non è da meravigliarsi che in questa atmosfera accesa nascano anche diverse voci incontrollabili.

Un disastro ferroviario in Russia

Due treni si scontrano sulla linea Leningrado-Mosca

Tragico bilancio: sedici morti e sessantasette feriti

Mosca, 8

Un comunicato ufficiale emesso stamane annuncia che la notte scorsa è avvenuto uno scontro fra due treni viaggiatori sulla linea Mosca-Leningrado, presso la stazione di Porbelo, a 218 km. a sud di Leningrado. Il comunicato non fa parola dei danni, quanto alle vittime, si limita a dire che sono molte.

L'annuncio ufficiale è stato seguito dalla comunicazione di ulteriori particolari, dai quali si apprende che una carrozza passeggeri, un bagagliaio e un'ambulanza postale sono andati distrutti dal fuoco, mentre numerose altre carrozze passeggeri sono rimaste danneggiatissime. Le vittime sono state trasportate il più celermente possibile alle vicine stazioni e un treno speciale con medici, infermieri e materiale di soccorso è giunto poco tempo dopo da Leningrado sul luogo del disastro. Il traffico sulla linea è rimasto paralizzato per oltre 10 ore.

I morti sono stati 16 e feriti 67. Il macchinista di uno dei treni è stato arrestato insieme ai suoi due aiutanti. Anche il capostazione di Porbelo e due deviatori sono stati arrestati. E' stata aperta una inchiesta per accertare le responsabilità. Sarebbe stato assodato che il disastro è dovuto alla distrazione del capostazione.

Gli operai occupati nei lavori di bonifica dell' Opera Combattenti

Roma, 8

Il numero degli operai occupati dall'Opera Nazionale per i combattenti era di 6.667 di cui 3.507 nei lavori di bonifica e 3.100 nelle proprie aziende, così suddivisi per località: Agro Pontino 4.106; Alberese Grosseto 205; Altura Pola 11; Astroni Napoli 17; Caorle Venezia 69; Perugia 26; Coltano 441; Piola Sacra 8; Licola 27; Merano Bolzano 34; Montegrosso Bari 37; Pantano e Caggiano 40, Taranto 256; San Cesareo Roma 7, S. Cataldo 707; San Luri Cagliari 25; S. Teramo in Colle Bari 109; Stornara Taranto 306.

L'esploratore biellese De Agostini prepara una nuova spedizione

Biella, 8

Il missionario esploratore D. Alberto De Agostini, nativo del vicino paese di Pollone, si prepara a compiere fra breve una nuova spedizione nell'interno della Terra del Fuoco, per dare la scalata alle più alte vette, non ancora esplorate, di quella lontana regione.

Il viaggiatore biellese, che è nello stesso tempo alpinista e naturalista, geografo, geologo e naturalista, nonchè studioso dei costumi e degli usi, della vita e dei caratteri etnici ed antropologici degli Indios fueghini — gli Onas, gli Alacalufes, i Yaganes — ha al suo attivo più di quaranta spedizioni, di cui le più rilevanti, compiute fra il 1908 e il 1932.

Alberto De Agostini, andando oltre le mete raggiunte da precedenti viaggiatori, navigatori e scienziati, sia italiani che stranieri, ha portato un grandissimo contributo alla maggiore e più esatta conoscenza dell'estremo lembo australe dell'America. Con alto senso di nazionalità ha battezzato laghi, monti, ghiacciai, con nomi italiani: Fagnano, Giacomo Bove, Domenico Roncagli, Marinelli, Negri, Della Vedova, Stoppani, De Gasperi, Luigi di Savoia, ecc. Nè egli ha dimenticato nomi di illustri personalità e di cari paesi della sua piccola patria — il Biellese — anzi si può dire che, nella Terra del Fuoco, e precisamente fra le coordinate del 70. e 71. grado di longitudine ovest di Greenwich e il 54. e 55. grado di latitudine australe, egli ha creato una «nuova regione biellese» la quale ha il nome di Biella, il ghiacciaio Schiaparelli, il picco Sella e, intorno, il monte Aosta, il monte Novara, la vetta Pollone, ecc. Ed ora egli pensa di battezzare, nella prossima spedizione, una nuova altissima vetta col più alto e venerato nome italiano dei tempi nostri.

Pirandello andrà a Hollywood

Parigi, 8

Luigi Pirandello ha annunziato ad un redattore del «Figaro» la sua prossima partenza per Hollywood dove sarà girato un film tratto dal suo lavoro «Sei personaggi in cerca d'autore».

Trenta nastri bianchi in sol giorno nella collettività italiana di Tunisi

Tunisi, 8

Viene rilevato dalle statistiche cittadine il continuo sviluppo demografico della collettività italiana. Il bollettino comunale reca che nella giornata del 4 corrente sono nati a Tunisi trenta italiani e ne è morto uno soltanto.

La spedizione in Amazzonia dei quattro giovani torinesi

Da bordo della «Virgilio», 8

Mons. Cicognani, Nunzio apostolico a Lima, alla presenza del comandante della nave, medaglia d'oro Luigi Porzio, dello Stato Maggiore e di numerosi passeggeri, ha benedetto il gagliardetto offerto dal segretario federale di Torino alla spedizione esplorativa diretta in Amazzonia. La cerimonia, veramente austera, si è iniziata al suono degli inni della Patria.

La spedizione, come è noto, è composta dei torinesi sig. Michele Car, Luigi Bosio, Felice Vitè e Francesco Vercengo, i quattro giovani esponenti dell'ardimento della nuova generazione fascista da La Libertad inizieranno il viaggio avente lo scopo principale di penetrare nelle foreste brasiliane attraverso gli affluenti di sinistra del Rio delle Amazzoni.

Pochissime volte sino ad oggi si è tentato di raggiungere un tale obiettivo partendo dalla costa dell'Oceano Pacifico.

L'ordine nel mondo

Moto rivoluzionario nel Perù rapidamente represso

Sette morti nella lotta

Lima, 8

Giunge notizia da Cajamarca che è stato colà represso un nuovo movimento rivoluzionario. I ribelli, in numero di un migliaio, si erano impadroniti delle caserme della guardia civile e della sicurezza. Durante la notte sono morte sette persone ed un alfiere è rimasto ferito. Le truppe fedeli al Governo hanno riconquistato le caserme dopo una vivace lotta. *(Radio Stefani).*

Battaglia fra studenti cattolici e sovversivi nel Messico

Messico, 8

Circa cinquemila studenti cattolici hanno dato l'assalto alla sede dell'organizzazione comunista delle camicie rosse. Alla fitta sassaiola dei dimostranti, le camicie rosse hanno risposto con armi da fuoco. La battaglia è durata quasi due ore ed alla fine gli studenti sono riusciti ad occupare l'edificio, mentre i difensori si davano alla fuga. Intanto sopraggiungeva la forza pubblica che, aiutata da squadre di pompieri, faceva sloggiare gli studenti e scioglieva la dimostrazione procedendo all'arresto di diecine di giovani cattolici. Durante l'assalto parecchi studenti sono rimasti feriti.

Imredy alla presidenza della Banca Nazionale Ungherese

Budapest, 8

Imredy, essendo stato nominato presidente della Banca Nazionale ungherese, ha dato le dimissioni da Ministro delle Finanze. Il presidente della Banca Copovich è dimissionario per ragioni di salute. Il portafogli delle Finanze è stato affidato ad interim al Ministro del Commercio Fabiny.

Oroscopi sulla neve dalle viscere dei maiali

Vienna, 8

L'esperienza dei semplici uomini del popolo, basata su lunghe osservazioni, ha spesso superato gli scienziati stessi nel campo della meteorologia. Dal Vorarlberg, una delle più belle regioni sciatorie dell'Austria, apprendiamo originali profezie sull'abbondanza della neve. Così, ad esempio, un maestro di sci dell'Arlberg, pretende di arguire, dalle interiora del suo maiale ucciso, che quest'anno le nevicate saranno abbondantissime, avendo indovinato giusto gli anni scorsi con lo stesso sistema. Alpigiani del Montafon — regione celebre per la sua razza di bestiame bruno — predicono che l'inverno non sarà rigido e avrà inizio appena alla metà di gennaio. Essi attingono queste nozioni dal loro «fiore d'inverno» una specie di «Leontodon taraxacum» che quest'anno non crebbe così alto come di solito in precedenza negli inverni freddi. E quando in autunno si dice: «al di là» (in valle) significa che appena entro novanta giorni la neve cadrà sulle montagne. Gli sciatori hanno poca fede in queste profezie, contrarie al loro desiderio di compiere già a Natale grandi escursioni sciatorie. Non c'è dubbio, che, data la scelta di regioni sciatorie in Austria, essi sapranno scovare i posti dove la neve è già alta ad aspettare le loro acrobazie.

Verso il collegamento aereo tra Inghilterra e Canadà

Londra, 8

Il silenzioso lavoro di studio e preparazione, compiuto da quattro anni a questa parte per la concretazione di una linea aerea senza scalo tra l'Inghilterra ed il Canadà, sta per raggiungere il suo scopo. Risulta infatti che tre grandi case costruttrici britanniche hanno in questi ultimi tempi iniziato la costruzione dei primi transaerei destinati alla detta linea nell'Atlantico nord.

Dato che le varie missioni aeronautiche inviate più volte a studiare la rotta atlantica, avevano fornito conclusioni tra loro contrastanti, è deciso di risolvere la questione effettuando senz'altro il viaggio senza scalo.

I nuovi apparecchi in fabbricazione dovrebbero, secondo i tecnici, poter trasportare centinaia di migliaia di lettere fra i due continenti e colla stessa sicurezza dell'attuale servizio fra la capitale francese e quella inglese.

La navigazione sul Reno regolata come in città

Francoforte, 8

La tecnica moderna dà ogni giorno un colpo di piccone all'edificio dell'antico romanticismo. Sta ormai alla nostra fantasia di trovare, tutt'al più, il romanticismo nella tecnica. Dove è andato a finire, per esempio, il guardiano del faro, l'eremita degli oceani? Il faro automatico — questa meravigliosa scoperta dell'Edison svedese — lo ha soppiantato proprio su quelle isole piratesche e su quegli scogli desolati dove li sognavano le nostre fantasie di ragazzi.

Qualche cosa di simile è avvenuto sul romanticissimo Reno. Finora, nel tratto fra Bing e S. Goar, dove il gran fiume è più impetuoso e irto di scogli, facevano servizio alcuni semaforisti i quali, agitando le loro bandierine, segnalavano ai battelli risalenti il fiume quelli che discendevano. Uno di questi guardiani — quello della Torre dei Bovi, vicino a Oberwesel — è già stato sostituito da un faro elettrico a tre colori — verde, giallo o rosso — come ce ne sono ormai in ogni città di qualche traffico.

I miracoli della scienza

Bambino nato morto resuscitato con l'adrenalina

Londra, 8

A Doncaster, nel Nord dell'Inghilterra, si è avuto un caso clinico di estrema importanza. Un bambino è nato senza che il suo cuore battesse o senza che desse alcun segno di respirazione. Mentre i dottori procedevano a una difficile operazione chirurgica sulla madre, che si chiama Curtiss, la levatrice rivolse la sua attenzione sul neonato, tentando energicamente la respirazione artificiale. Gli sforzi della donna durarono più di un'ora, senza che il bimbo desse segni di vita. Allora un medico, come estremo rimedio, fece una potente iniezione di adrenalina, che è un forte stimolante cardiaco, nell'interno stesso del cuore, immergendovi l'ago. Subito dopo il cuore del neonato cominciò a dare segni di vita e a battere. Poco dopo il piccino cominciò anche a respirare. Sono passati quattordici giorni, e il bambino è in condizioni perfettamente normali. Questo è il primo caso in cui si è tentato un esperimento così pericoloso e inusitato.

Diplomazia gastronomica

Ministro Sovietico a mensa col Re di Romania

Bucarest, 8

Per la prima volta un diplomatico sovietico, il nuovo Ministro Ostrowski, ha fatto colazione a Palazzo Reale.

(Radio Stefani)

Una galleria clandestina tra il Manciukuo e la U.R.S.S.

Harbin, 8

Una galleria sotterranea clandestina che unisce il Manciukuo col territorio sovietico, è stata scoperta dalle truppe giapponesi. Secondo notizie da fonte giapponese, l'esistenza di questa galleria spiega la ragione per la quale i banditi, inseguiti dalle truppe giapponesi riuscivano spesso a sfuggire agli inseguitori. La galleria si troverebbe alla frontiera orientale del nuovo Stato presso il lago Hanka.

Sciagura aviatoria in India

Aeroplano che precipita in mezzo ai soldati e semina la morte

Karaki, 8

Un aeroplano che stava facendo esperimenti di attacco contro truppe in marcia è precipitato al suolo in mezzo ad un plotone di soldati appartenenti al reggimento Baloock, uccidendo undici soldati indiani e ferendone gravemente altrettanti. L'apparecchio, che era pilotato dall'ufficiale aviatore Sircar, ha fatto roteare i soldati intorno come tanti birilli spargendo all'ingiro brandelli di carne sanguinolenta. Il Sircar e l'osservatore sono rimasti leggermente feriti.

(Radio Stefani)

Lady Rothschild è morta a Londra

Londra, 8

E' morta all'età di 95 anni, Lady Emma Luisa Rothschild, figlia del barone Mayer Charldey Rothschild e vedova del primo Lord Rothschild, che era suo cugino germano. *(Radio Stefani).*

IN BREVE

ESTERO

Il comitato finanziario della Lega, ha iniziato ieri l'esame della situazione finanziaria della Bulgaria.

Il Teatro Reale di Malta ha inaugurato la sua stagione con un concerto sinfonico del violoncellista Bonucci e del maestro Santarelli. I due musicisti, che hanno eseguito musiche classiche italiane, sono stati calorosamente applauditi.

Si è arenato il veliero polacco «Starnia» nella penisola di Hel. Un rimorchiatore, inviato da Gdynia durante la notte, non è riuscito a salvare il veliero, non essendosi potuto avvicinare a causa della nebbia ed il mare tempestoso. Tuttavia è riuscito a trarre in salvo l'equipaggio.

Gli indiani di Chavantes, secondo una notizia diramata in un primo tempo, avevano massacrato la spedizione dell'esploratore Rinehary. Secondo nuove informazioni provenienti da Belen l'olandese Schillerd, addetto alla spedizione Rinehary, avrebbe dichiarato che solo due religiosi perirono vittime della loro imprudenza riguardo agli indiani.

Sono stati imprigionati a Madrid l'ex Presidente della Generalità di Catalogna Companys e gli ex consiglieri della Generalità.

Si teme sia affondata, con l'equipaggio composto di trenta persone, la nave petroliera inglese «Lacerscenda» che era partita dal porto di S. Louis di California per Osaka il 24 novembre. Numerose navi, partite alla ricerca della petroliera, sono rientrate alla base non avendo avuto alcun esito le ricerche.

INTERNO

La Suprema Corte americana ha deciso di non essere valide le disposizioni del codice della N.R.A. mediante le quali il Governo cerca di ridurre la produzione del petrolio. In numerosi circoli si ritiene che questa decisione porti un grave colpo ai piani di ripresa del presidente Roosevelt. Da parte loro i circoli ufficiali si mostrano grandemente sorpresi.

«La Fedra» di Gabriele d'Annunzio, musicata da Ildebrando Pizzetti, è stata rappresentata iersera con grande successo al Teatro Reale dell'Opera. L'opera, data per la prima volta alla Scala di Milano il 20 marzo 1915, era nuovissima per le scene romane.

Un parto trigemino è avvenuto a Giovinazzo: la signora Antonia Vero, moglie del signor Nicola De Palma, dava alla luce due femmine e un maschietto, che insieme alla madre godono ottima salute. La Vero, pur giovanissima, ha già dato alla luce ben otto figli, dei quali sei viventi.

Un violento fortunale di libeccio sconvolge da due giorni il Mediterraneo, rendendo difficile la navigazione, specialmente lungo le coste nord-africane. Molti piroscafi arrivano in ritardo. Ieri mattina i napoletani hanno avuto la sorpresa di vedere il Vesuvio ammantato di un candido strato di neve.

Il Prefetto di Sassari gr. uff. dott. Mario Birelli è deceduto improvvisamente iersera per paralisi cardiaca. Fu valoroso combattente, decorato, mutilato di guerra.

La Commissione giudicatrice del concorso per la tessera anno XIII della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, riunitasi presso la sede confederale, ha aggiudicato il primo premio di lire duemila ad Italo Zetti e i due secondi premi di lire 500 ciascuno a Werther Bettini e Luigi Castellani.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'8 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.75	83.75
Pr. Conv.	82.65	82.75
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.30
B. T. 1940	103.75	103.70
B. T. 1941	104.—	103.90
B. T. 1943	99.12	99.25
B. d'Italia	—	1620.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4005.—	—
Assicuraz. Ital.	552.—	—
Riun. A.	1920.—	—
Riun. B.	1825.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	311.—
Snia Viscosa	—	293.25
Fiat	—	286.—
Edison	732.—	736.50
Soc. Adr. Elett.	.	144.—
Terni	197.—	194.—
Francia	77.20	77.20
Londra	57.45	57.45
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.67	11.67
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'8 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	524.—	523.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	498.—	493.75
» » Elfer 4.50%	499.50	500.—
Pubblica utilità 6%	501.—	501.50
» » s. tel. 6%	501.25	503.—
Credito Navale 6.50%	501.25	501.25
Edison em. 1931 6%	506.50	506.50
Emiliana 6%	502.50	504.50
Meridionale di El. 6%	504.—	505.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	500.—	499.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Omologazione di concordato

Udine

Con sentenza 29 novembre-11 dicembre scorsi, dal Tribunale di Udine è stato omologato il concordato proposto da Manganotti Giovanni fu Pio di Udine ed i propri creditori alle seguenti condizioni: 1.) Pagamento integrale delle spese dovuto all'Erario, onorari, spese del curatore e crediti privilegiati; 2.) Pagamento al 30 per cento dei crediti chirografari. Il tutto al passaggio in giudicato della sentenza omologatrice, con la garanzia personale di Bacci Gino fu Raffaele e Biasoni Isolina in Bacci.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Per quintale: Aranci da lire 50 a 100 — Castagne da 30 a 50 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 70 a 140 — Marroni da 60 a 80 — Mele da 50 a 270 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 70 a 200 — Aglio da 150 a 200 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 70 a 130 — Insalata da 50 a 70 — Patate da 25 a 30 — Radicchio da 40 a 150 — Sedani da 20 a 40 — Spinaci da 120 a 150 — Verze da 10 a 20.

Piazza S. Giacomo

Per chilogramma: Aranci da lire 0.70 a 1.40 — Castagne da 0.40 a 0.65 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 0.80 a 1.80 — Marroni da 0.80 a 1 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.80 — Pere da 1 a 2.00 — Aglio da 2 a 2.50 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.35 a 0.50 — Fagioli da 0.90 a 1.70 — Insalata da 0.60 a 1 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.50 a 2 — Sedani da 0.35 a 0.55 — Spinaci da 1.50 a 2 — Verze da 0.15 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Per chilogramma: Anitre, peso vivo da lire 4 a 4.50; peso morto da lire 6 a 8 — Conigli da 2 a 2.50; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3.50 a 4; da 4.50 a 6 — Piccioni da 2 a 2.20; da 2.50 a 2.80 — Polli da 5.30 a 5.70; a 7 — Tacchini da 4.50 a 5; da 6 a 8.

Cereali

Piazza XX Settembre

Per quintale: Granoturco giallo da lire 55 a 57; idem bianco da 53 a 55 — Cinquantino da 49 a 51.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6.50 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50.

ECONOMICI

Tassa L. 1.80% minimo L. 0.85 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Campi 38 — grande casa vicinanze S. Daniele, vendonsi o permutansi con case Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

FITTI

Affittasi appartamento 5 stanze, bagno, WC., soffitta, liscivaia cortile, Via Aquileia 57. 4574 G

Affittasi piccolo appartamento con bagno. Via Manin 14. 4592 G

Signora sola cerca appartamentino signorile, 3 stanze, possibilmente centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4576 G

DOMANDE D' IMPIEGO

Ragioniere disponendo ore libere assumerebbe, miti pretese, riordino contabilità piccole aziende. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4593 G

VARI

Francese, inglese e tedesco imparerete rapidamente col Metodo Berlitz, da professori delle rispettive Nazioni che insegnano la loro lingua materna. Iscrizioni: tutti i giorni dalle 10-12 e 15-21; Via Savorgnana 6, Udine.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Le direttive che il Segretario Federale ha impartite per il tramite dell'Ente Opere Assistenziali trovano in tutta la Provincia una pronta attuazione. In tutti i Comuni ferve la benefica attività, della quale diamo oggi altre testimonianze.

A CIVIDALE al Comitato E. O. A. sono finora pervenuti i contributi seguenti: don Giuseppe Fedeli lire 15 — Mons. Ettore Fanna, 20 — Coniugi Missio, 50 (in memoria loro madre) — Pietro Bier e Figli, 50 — Cozzarolo Giuseppe, 20 — Fausto, Albano e Ferruccio Missio 50 (in memoria di Tubetti Anna) — Cav. Lorenzo Albini 10 — Querini Giovanni 10 — Melchior Antonio, 20 — Rizzi Odoardo, 50 — Di Lenardo Pasqua, 50 — Cargnelli Augusto, 100 — Pussini Giovanni, 100 — Stengel Rodolfo, 5 — Prof. Arturo da Villa, 50 — Rev. don Luigi Tempo, 25 — Bellina Leonardo 25 — Jelusig Francesco, 20 — Ermacora Flaminio, 100 — Amici rag. Pagnutti, 100 — Mons. cav. Massimo Turco, 25 — Rag. Spartaco Pagnutti, 100 — Gujon Giuseppe, 50 — Esattoria Imposte, 200 — Novelli Carlo, 50 — Zucchi Paola, 25 — Gavazzi Guido, 30 — Guerrini Sante, 10 — Zuliani Amelia, 15 — Clerici Enrico 2 — Aldo Fedeli, 50 — S. E. Pier Silverio Leicht, 300 — Bellina Luigi 20 — Cav. Ant. Rieppi, 20 — Guglielmo Caneva, 50 — Ajani Giovanni, 100 — Cefis Camillo, 25 — Rev. Gio. Batta Degano, 20 — Natale Bellina, 100 (in memoria del figlio Erhard) — Verderi Maria, 30 — Italia Angeli Bertazzoli, 25 — Dal Basso Giuseppe, 50 — Domenis geom. Antonio, 100 — Domenissini Francesco, 100 — Montina Giacomo, 15 — Cicuttini Carlo, 40 — Diplotti Achille, 40 — Dott. Giovanni d'Agnola, 25 — Ferraro Guido e padre, 25 — Fratelli Volpe 10 (in memoria sig.ra Madd. Ferrazzi ved. Pasolini) — Feletig Ernesto, 40 — Volpe Ottavio, 10 — D'Agostini Cesare, 50 — Stagni Argeo, 10 — Talamini Carlo, 25 — Dal Basso Francesco, 50 — Banca Cooperativa, Cividale, 500 — Basilio Scaunich, 20 — Boccolini Pio 100 — Cornacchini Tobia, 10 — Ellero Pietro 5 — Sigg. Ufficiali Presidio, 500 — Avv. Rino Battocletti, 100 — Personale Consorzio Acquedotto Pojana, 110.15 — Dante Fragiacomo, 50 — Malatesta Alfredo, 25.

Il Comitato ringrazia e prega quei sottoscrittori che non avessero ancora versato l'importo sottoscritto, di farlo quanto prima a mani del Cassiere, sig. Gino Del Negro, presso la Banca del Friuli.

A GONARS ha avuto inizio l'assistenza invernale, che quest'anno si svolge con la distribuzione di rancio caldo e viveri in natura. Le domande pervenute quest'anno sono molto numerose ma, ciò non di meno, il Comitato si prodiga in modo encomiabile per soddisfare alle necessità ambientali.

A MANIAGO hanno versato per le opere assistenziali: Nocent Emilio lire 1 — Rosa Angelina 1 — Santus Angelo 2 — Patrizio Antonio, 2 — Patrizio Carlo, 2 — Measso Giovanni, 2 — Rosa Antonio Sivilin, 1.50 — Cozarini Gildo, 3 — Siega Riz-Antonio, 1 — Vallan Giovanni fu Celeste, 3 — Siega Zemolo Mauro, 1 — Toffoli Pietro, 2 — Cozzarini Giovanni, 2 — Facchin Maria, 1 — Venuti Antonietta, 3 — Candido Giovanni, 1 — Pittau Carlo fu Gio. Batta, 3 — Pittau Gio. Batta fu Maur., 3 — Simonut Romano, 3 — Del Tin Marcella, 1 — Pittau L. Rosa G. Dreon, 1.40 — Milanese Angelo, 1 — Vallan Antonio fu Luigi, 2 — Rosa Uliana Angelo, 3 — Fratelli Pauletta, 1 — Corazzato Costante, 2 Patrizio Gio. Batta, 1.50 — Brun Maria, 1 — Filippi Felice, 2 — Angeli Achille 1 — Rosa Cudin Giovanna, 3 — Centazzo Sebastiano, 3 — Chialchia Natale, 2 — Siega Amalia Ducaton, 1 — De Lorenzi Umberto, 2 — Di Bon Osvaldo, 2 — Centazzo Ottorino, 2 — Centazzo Mario, 2 — Centazzo Odorico, 2 — Centazzo Alfredo, 2 — Centazzo Elio, 2 — Bertoli Maria, 1.50 — Bertoli Pietro Giulio, 2.80 — Di Bortolo Angelo 2 — Beltrame Olinto fu Eug., 1 — Rosa Gastaldo Angelo, 2 — Beltrame Antonio, 2 — Beltrame Vittorio fu Carlo, 2 — Beltrame Domenica 2 — Beltrame Mario fu Eug., 2 — Zel Pietro, 2 — Mazzoli Luigi Segat, 2 — Mion Caterina, 2 — Massaro Osvaldo, 3 — Tomè Angelo di Giuseppe, 4 — Tomè Basilio, 2 — Tomè Luigi 3 — Tomè Vincenzo, 3 — Measso Angelo, 1 — Tomè Giovanni, 2.30 — Tomè Giuseppe, 2 — Tomè Agostino, 1.

A MONTEREALE CELLINA nella ricorrenza della Befana, come già in occasione del S. Natale, il Segretario del Fascio, presidente del Comitato di assistenza sig. Zignoni, ha voluto procedere personalmente ad una distribuzione straordinaria di carne ed altri viveri, alle famiglie già ammesse all'assistenza invernale. Con questo gesto il Segretario del Fascio ha offerto a tutti i bisognosi, la possibilità di festeggiare la giornata della Befana, assieme coi loro figlioli che nella mattinata avevano ricevuto il pacchetto d'indumenti e frutta.

A S. VITO AL TAGL. hanno offerto al Comitato dell'Ente opere assistenziali (Borgo Fabbria): Simonetto Antonio lire 3 — Sanvidotto Maria, 10 — Vaccher Angelo, 2 — Sanvidotto Albino, 5 — Ramaciotti Maria, 2 — Odorico Valentino, 2 — Coolin Vincenzo, 5 — Sanvidotto Fratelli fu Amedeo, 5 — Battaglia Pietro, 1 — Cordenos Giuseppe, 5 — Mazzolini Giuseppe, 3 — Vignando G. Batta, 2 — Moscatelli Pietro, 5 — Fantuzzi Carlo, 10 — Franzoi Agostino, 25 — Cassani dott. Vitaliano, 25 — Brusin Nicolò 5 — Coccani rag. Domenico, 5 — Secco Riccardo, 5 — Bianchini Pietro, 5 — Nonis Fabio, 2 — Zotti Giuseppe, 5 — Bombardella Domenico gran. kg. 10 — Bombardella Giuseppe granone 10 — Bombardella Valentino fagiuoli 5 — Montico Luigi fagiuoli kg. 5 — Marzio Natale legna kg. 50 — Pitton Angelo granone 10 — Dean Angelo granone 50 — Cesco Benvenuto legna 100 — Pupulin Carlo fagioli 3 — Danelutti Enrico granone 10 — Petracco Angelo granone 30 — Gregoris Giacomo patate 12 — Covassin P. gran. 10 — Bombardella Luigi granone 15 — Brusut Antonio granone 15 — Tesolat Stefano granone 15 — Gregoris Antonio legna 50 — Danelon Dionisio legna 100 — Bertoia Rodolfo granone 20 — Benvenuto Luigi granone 20 — Bertoia Giosuè legna 100 — Venaruzzo Luigi legna 100 — Culos Antonio legna 250 — Ceolin Antonio legna 250 — Barel Antonio granone 10 — Marzon Isacco legna 200 — Fugonese Angelo legna 200 — Nonis Antonio legna 200 — Fogolin Guglielmo fagioli 5 — Gregoris Luigi, fagioli 3 — Francescutti Luigi legna 200 — Gregoris Osvaldo legna 100 — Michele Arzilli 10 di pane — Paiero Giovanni granone 10 — Gubulin Giuseppe granone 5 — Cordenos Luigi granone 25 — Danelon Pietro legna 50 — Danelon Angelo legna 50 — Fogolin Pietro legna 50 — Pin Angelo granone 25 — Bornancin Antonio granone 25 — Longiarù Elisa ved. Petracco, indumenti calzature.

A TREPPO CARNICO il 3 corrente ha avuto inizio la refezione, alla quale sono ammessi 125 beneficati tra bambini e vecchi. La refezione consiste in una abbondante razione di ottima minestra e di un pane. Per l'E. O. A. del Comune, la popolazione ha fatto complessivamente le seguenti offerte in natura: patate chilogrammi 284.700; fagioli kg. 90.850. Sono pervenute, inoltre, le seguenti offerte in denaro: Latteria sociale di Treppo Carn. L. 133.50 — De Cillia cav. Agostino, 50 — De Cillia Ermanno, 20 — Zotton cav. geom. Deodato, 10 — Candido geom. Antonio, 10 — Dassi don Lorenzo, 10 — Candoni Antonio, 5 — Schiava Gino, 5 — Martinis Alfeo e famiglia, 10 — Cristofoli Clotilde, 10 — De Cillia Battistino, 10 — Delli Zotti Giulio, 10 — De Cillia Arturo 5 — Cortolezzis Luigi, 5 — Craighero Caterina, 5 — Plazzotta Matilde, 5 — Plazzotta Maddalena 5 — Reverende Suore dell'Asilo, 5 — Tolis Norma e fam., 5 — De Marchi Caterina, 5 — Faleschini Giacomo, 10 — Englaro Beto, 5 — Brunetti Paolina, 5 — Tolis Gio. Batta, 5 — Beltrame Andrea, 5 — Plazzotta Andrea 3 — Tolazzo Luigi, Barittussio Pietro, Moro Margherita, Del Linz Giacomo, Colledani Giuditta, Cortolezzis Paolo ciascuno lire 2 — De Cillia Apollonio, 1.20 — N. N., Plazzotta Ferdinando, Plazzotta Angelo, De Cillia Alvise, Beltrame Osvaldo, Colledani Gio. Batta, Urbano Giuseppe, Beltrame Pietro, Faleschini Osvaldo, ciascuno lire 1 — Plazzotta Isabella, Rainis Teresa, Plazzotta Giuseppe, Ortis Amadio, lire 0.50 ciascuno.

A TOLMEZZO in memoria dell'ing. G. B. Calligaris la Cooperativa Carnica di Consumo ha erogato lire 200 all'E. O. A.

A VARMO il 6 corrente si è dato inizio alle distribuzioni giornaliere del rancio popolare, costituito da un sano ed abbondante minestra e pane. Così gli indigenti avranno quest'anno il beneficio di una razionale somministrazione di viveri. Il locale per la confezione è stato allestito nel capoluogo e nella frazione di Romans, forniti entrambi di cucine economiche con gli utensili occorrenti, intonacati e messi a nuovo per cura del Fascio locale ed in specie di Arnaldo Vidoni che vi si prestò disinteressatamente e con lode.

La refezione scolastica

In questi giorni è stata iniziata a cura dell'Ente Opere Assistenziali anche la refezione scolastica dove circa quattrocento bambini d'ambo i sessi ne usufruiscono tutti i giorni a mezzogiorno.

La Befana Fascista

Da altri Comuni della Provincia ci giunge notizia delle feste benefiche della Befana Fascista, dispensatrice di doni nel nome del Duce.

Cerimonie particolarmente solenni si sono svolte a: Amaro, Aquileia, Budoia, Chiusaforte, Fiume Veneto, Montereale Cellina, Ovaro, Polcenigo, Sacile.

CASARSA

Al Dopolavoro ferroviario

Nella graziosa sala del Dopolavoro Ferroviario è stata effettuata la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista ai figli dei ferrovieri della Stazione di Casarsa e zone limitrofe. Al tavolo della presidenza si notavano il capo stazione, presidente del Dopolavoro ferroviario locale, un rappresentante del Comitato ferroviario di Venezia, il Vice Podestà, in rappresentanza del Podestà impedito; il Segretario del Fascio; il comandante del Presidio Militare; il capo stazione titolare; il capo stazione di San Vito al Tagliamento; il comandante la Milizia ferroviaria di Casarsa; il comandante la locale stazione dei carabinieri; altri capi stazione; il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla; la Segretaria dei Fasci Femminili; il cav. Brinis, i conti de Concina.

Il presidente camerata Martin con belle ed appropriate parole ha spiegato ai numerosi bambini, intervenuti con i loro genitori, il significato della Befana Fascista, manifestazione voluta dal Duce. Dopo un vibrante «saluto al Duce», seguito dall'inno «Giovinezza» sono stati distribuiti circa trecento pacchi contenenti ciascuno giocattoli, indumenti e dolciumi.

Sono stati poi inviati telegrammi a S. E. il Ministro delle Comunicazioni e al Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato.

PAGINE DI FURLANIA

"Il Strolic pal 1935"

Nella sua veste ben nota, fedele alla consuetudine che ormai si rinnova da sedici anni, la Società Filologica Friulana ha curato anche quest'anno la pubblicazione del suo *«Strolic Furlan pal 1935»*.

Ed anche quest'anno eccolo di nuovo sul nostro tavolo, lo strapaesano fascicoletto, con la sua solita e simpatica congerie — oltre a tutte le altre utili informazioni proprie ad un almanacco veramente *«ben in stàngie»* — di prose e versi. Innanzi tutto constatiamo una piccola ma graziosa novità: dodici originali disegni di Lea D'Orlandi, che illustrano i segni dello zodiaco, ornano le testate dei singoli mesi; un altro riuscito disegno di M. Carletti, rievoca, poi, alla nostra memoria l'effigie di Pieri Corvat (1863-1933) l'indimenticabile autore dei *«Quarànterbi»*.

Il componimento poetico più notevole dello *«Strolic pal 1935»* è la collana di dodici sonetti che Giovanni Lorinzòn dedica a *«La Ninine»*: di buona fattura, misurati e dolci, essi intessono — tra sfumature e scorci che ravvivano il quadro di delicate luci — una trama lieve e sentimentale, in una cornice di serena vita paesana. Di Ginòrio ricordiamo subito *«Amor vieri»*, fine e ben riuscita trasposizione di una poesia di Enrico Heine: e dello stesso autore sono pure le parole del *«27 otubar 1917»* che troviamo qui ripubblicate e rivestite dalla musica — tristemente melodiosa — di Mario Montico.

Ci piace dare il *«bentornàt»*, dopo tanti anni di silenzio, ad Antonio Bauzon — autore di quel piccolo capolavoro, a noi tanto caro, che è la *«Ziguzaine»* —: nelle sue villotte *«dal vin»* e *«dal amôr»* ci dà chiara prova che la sua vena poetica è ben lontana dall'essere esaurita. E leggiamo versi ancora — or melanconici ed or briosi, or sentimentali ed ora ironici — di Anute Fabris, di Tite Robul, di Fabio Galliussi, di Giranio Petrôs, di Tite di Sandri e di Dolfo Carrara.

Dopo tanta poesia non va dimenticata, naturalmente, la prosa: ed anche in questo campo i collaboratori non fanno davvero difetto. I saggi, improntati tutti a schiettezza e semplicità di forma e contenuto descrivono piccoli avvenimenti e tipiche figure della vita di ogni giorno, dove sempre fa capolino la ben azzeccata battuta piena di ironia e di umorismo: brani che dànno prova di quel sagace spirito che tanto spesso è patrimonio degli umili, fecondo di osservazioni — rozze, nella loro espressione originale, eppur tanto incisive, — piene di umana filosofia, arguta e verace.

E a questo proposito ricordiamo i racconti di Fabio Barbaceto, di Pieri Somede dai Marcs, di Bepo Marion — che rievoca una bella figura di friulano *«il miedi dai puers»* —, di Torquato Linzi, di Costantino Smaniotto, di Pieri Menis, di Toni Faleschini, di Titute Lalele — augurandoci di poter leggere ben presto, in continuazione, qualche altra interessante ed esilarante voce del suo *«Vocabolari»* —, di Pieri Cella ed infine — dovere di scrupoloso segnalatore... lo impone — di Rinaldo Vidoni.

Questa nostra forse troppo rigida rassegna valga a dimostrare, se non altro, che la Società Filologica Friulana ha raggiunto onorevolmente anche quest'anno — e per il materiale e per il numero e valore dei collaboratori — il suo scopo, offrendo ai friulani uno *«Strolic»* prettamente popolare di fattura e d'intenti, ben degno della sua tradizione: e meritato elogio vada ai suoi diligenti compilatori.

Rinaldo Vidoni

SPILIMBERGO

L'inaugurazione della radiorurale

e della scuola di disegno di Gradisca

Domenica u. s. alle ore 10.30 nella vicina frazione di Gradisca si sono svolte due significative cerimonie per l'inaugurazione della Radiorurale, e della Scuola di Disegno; con l'intervento dell'Ispettore di Zona, del Segretario del Fascio, del Commissario dell'O. N. Balilla e di altre autorità, tra le quali notavansi: la Segretaria del Fascio Femminile, il sanitario del locale Comitato O. N. Balilla, il Direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, il Direttore del gruppo scuole di disegno del Comune. Sono pure presenti le insegnanti elementari con le scolaresche, un gruppo di Giovani Fascisti, le rappresentanze con labaro della scuola di disegno di Tauriano con il caposettore del Fascio di Combattimento, e della Società Operaia di Gradisca.

La cerimonia ha inizio con il saluto al Duce, segue la benedizione dell'apparecchio radio impartita dal parroco. Prende quindi la parola il caposettore sig. Argante, il quale, nel ringraziare le autorità di essere intervenute alla cerimonia, ha avuto parole di lode per gli insegnanti, che si sono fatti promotori dell'iniziativa a dotare i frazionisti della Radio, e per i soci della società operaia e della latteria che ne hanno contribuito all'acquisto. Segue il discorso del Commissario dell'O. N. Balilla, il quale mette in rilievo l'importanza delle audizioni trasmesse dall'Ente radio rurale, che sono di valido aiuto ai lavoratori della terra; chiude inneggiando al Duce, primo rurale d'Italia. Infine il Segretario del Fascio porta ai camerati di Gradisca il saluto delle Camicie nere del Capoluogo, incitandoli a vivere diuturnamente il clima creato dalla Rivoluzione fascista.

Quindi, fra i canti delle giovani Camicie Nere, le autorità, seguite dal popolo si portano alla nuova sede della Scuola di disegno. Quivi, dopo la benedizione, e la visita alla mostra dei lavori, il sig. Castellan, presidente della scuola, nel porgere il saluto alle autorità, spiega l'attività della scuola nei suoi tre anni di vita, ed esalta gli sforzi sostenuti dai soci della Società Operaia e della Latteria per l'affermazione dell'istituzione tanto cara ai frazionisti. Prende poi la parola il sig. Visentin, che a nome della Società Operaia porge un saluto alle autorità. Infine il prof. Baldini dopo aver portato l'adesione del Presidente del Gruppo Scuole Professionali del Comune, pronuncia un elevato discorso, spiegando l'importanza del disegno, e dei benefici che tale insegnamento apporta ai nostri operai che vanno a lavorare all'estero.

Porge infine parole di lode all'insegnante sig. De Carli, che spende ogni sua migliore energia per ottenere dal suoi alunni il miglior profitto, ed invita i bravi rurali a curare sempre più la preparazione tecnica dei loro figliuoli. Tutti gli oratori sono stati a lungo applauditi. La cerimonia si è chiusa con la distribuzione dei diplomi conferiti agli alunni dal Consorzio Provinciale tecnico.

Agli esercenti

In esecuzione degli accordi nazionali per lenire la disoccupazione del personale alberghiero e dei pubblici esercizi, si invitano tutti i titolari e proprietari di alberghi ed esercizi pubblici del Capoluogo e del Mandamento che hanno personale alle loro dipendenze, a voler passare presso l'Ufficio della Delegazione per importanti comunicazioni in merito.

Ai commercianti

Il Delegato Mandamentale della Unione Provinciale Fascista dei Commercianti avverte che si è iniziato il tesseramento per l'anno in corso. Ricorda che ai soli tesserati spetta l'assistenza gratuita da parte dell'Ufficio della Delegazione e dell'Unione Provinciale di Udine. Invita tutti gli associati a voler provvedere con sollecitudine al prelievo della tessera avvertendo che il prezzo resta fissato in lire 20 per i commercianti con attività fissa, ed in lire 10 per gli ambulanti.

TRAVESIO

Fienile in fiamme

15 mila lire di danni

Per cause non ancora accertate l'altra notte a Travesio si è sviluppato un incendio nel fienile di proprietà di Giovanni Rusciat, che ha distrutto l'intero fabbricato. Al segnale d'allarme sono accorsi i bravi popolani, e segnaliamo l'infaticabile opera svolta dal le donne, che hanno formato una catena per il trasporto delle secchie d'acqua sul luogo del sinistro. I danni, calcolato sulle 15 mila lire, è coperto d'assicurazione.

MEDUNO

Precipita da un ponte e muore annegato

L'altra mattina, in località Montedi, poco lungi dal ponte ferroviario che congiunge il nostro paese con quello di Cavazzo, alcuni giovani hanno rinvenuto nell'acqua sottostante, quasi a ridosso della sponda, il cadavere di certo Giacomo Maraldo di Tiberio, d'anni 23. Il corpo presentava varie ferite al petto e la frattura di una gamba; dapprima è stata affacciata l'ipotesi di un delitto, le indagini però esperite e le constatazioni fatte personalmente dal Procuratore del Re, giunto da Udine per il sopraluogo, hanno accertato trattarsi di disgrazia. Il Maraldo è infatti caduto dal ponte nel sottostante fiume da una altezza di circa trenta metri; la morte è dovuta ad annegamento.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza annuale del Banco di S. Vito

Il Consiglio direttivo del locale Banco di S. Vito anche quest'anno ha destinato le seguenti oblazioni: Al Refettorio popolare lire 600; alla Congregazione di Carità 400; all'Asilo Infantile Fabrici 500; al Patronato Scolastico 200; alla Sezione Mutilati 200; al Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla 400.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Il Capo Nucleo della U.N.U.C.I. rammenta agli ufficiali interessati che le lezioni regolari saranno riprese a cominciare da sabato 12 corrente. Le riunioni serali avranno luogo, come al solito, alle ore 20.30 presso la Caserma Vittorio Emanuele III.

Ai bimbi dei ferrovieri

Nel pomeriggio di domenica, alla sede del Dopolavoro Ferroviario, è stata effettuata la distribuzione di oltre duecento pacchi della Befana Fascista ai figli dei ferrovieri, alla presenza dell'ing. comm. Locatelli in rappresentanza del Capo Dipartimento comm. ing. Di Prima e di varie altre autorità e gentili signore. Faceva gli onori di casa il Presidente del Dopolavoro Ferroviario e capostazione titolare cav. uff. Matteo Valenzuela, coadiuvato dal Consiglio del Dopolavoro stesso al completo. Sono stati all'inizio sorteggiati un completo servizio di alluminio per bambola, ed una magnifica locomotiva che sono toccati rispettivamente ad una piccola italiana e ad un balilla. Ad ogni bimbo sono stati quindi donati un bel giocattolo, biscotti e cioccolato accompagnati per i più poveri da una bella maglia di soffice lana.

La bella festa veramente famigliare dei nostri ferrovieri, durante la quale è stato eseguito anche un riuscito gruppo fotografico, si è conclusa tra la letizia dei piccoli e la soddisfazione dei grandi.

Conferenza Baldissera

Domani a sera alle Casa del Fascio nella sala delle riunioni si svolgerà la seconda lezione di letteratura italiana sugli scrittori predanteschi: «San Francesco e la poesia religiosa, la Scuola Siciliana e il dolce stil nuovo». La lezione sarà tenuta dal prof. Achille Baldissera, del quale abbiamo già avuto campo di ammirare la profonda cultura.

Premiazione al Seminario

Domenica prossima nel pomeriggio, alle ore 16.30 sarà effettuata la premiazione degli alunni delle scuole ginnasiali e avrà svolgimento l'annuale interessante accademia, alla presenza di S.E. il Vescovo. Saranno anche cantati due brani del Perosi, accompagnati da un'ottima orchestra. Il pubblico è ammesso alla cerimonia.

Pordenone-Bassano

Domenica prossima la nostra prima squadra si incontrerà col Bassano ed è inutile dire che è vivissima l'attesa per questo incontro che dovrebbe segnare una nuova vittoria della compagine nero verde che, nella nuova formazione, ha dimostrato di essere veramente uno squadrone. Speriamo che il freddo intenso di questi giorni lasci il posto ad una temperatura più mite in modo da permettere a tutti i «tifosi», anche a quelli più freddolosi, di recarsi in campo ad applaudire i nostri bravi ragazzi ed a portare quell'aiuto anche finanziario che è indispensabile per la vita feconda della squadra.

FIUME VENETO

Offerte benefiche

Anche quest'anno le donne fasciste di questo Comune hanno risposto prontamente all'appello loro rivolto dalla Segretaria del Fascio femminile, che le ha invitate a preparare effetti per i corredini da offrire alle culle povere nella giornata della madre e del fanciullo. Diamo qui sotto l'elenco delle fasciste che hanno dato il loro contributo per l'infanzia indigente: Colla Elisabetta: 2 panciere di lana; Gorgatti Teresa: 2 cuffie e un paio di babbucce; Facchin Marcellina: 4 pannolini; Facca Nilla: un paio scarpette lana; Badan Giannina, due bavaglini e una camicina; Grillo Corinna: due camicine, due bavaglini, un golf, una cuffia; Soligo Angelina: una fascia; Giavellotti Zelinda: una flanella, una fascia, un paio scarpine lana; Vecchio Maria, una flanella, una fascia, un golf; Grillo Luigia e Rina: due pannolini, due ruge; Radegonda Luigia: due maglie lana; Puppa Mira e Olga: un golf, una cuffia; Trevisan Armida: un golf, due cuffie un paio babbucce; Pilometto Antonietta: un golf, una cuffia, un paio scarpine lana; Liut Armida: un golf, due cuffie, un paio scarpine lana; Terzani Gambin Maria: un golf, due cuffie, un paio babbucce, 4 pannolini; Forabosco Antonilla: un golf, due cuffie, un paio babbucce; Morino Emma: una vestina lana; Schizzi Ada: 2 vestine lana, due cuffie, due paia babbucce; Rorai Ada: un golf, un giubbetto, una cuffia, un paio babbucce; Mascherin Elsa: un paio calzerotti, un cuffia, tre bavaglini, tre camicie, tre corpetti; Venier Ines: un golf, un paio calzerotti, una cuffia, Collovini Nella: tre flanelle, un golf, una fascia un paio calzerotti, una cuffia; Vaccher Liliana; due flanelle, due corpetti.

La Segretaria del Fascio femminile ringrazia le offerenti a nome del Comitato.

SACILE

La refezione scolastica

La mattina del 7 corrente ha cominciato a funzionare presso le scuole elementari del Comune la refezione scolastica, che è distribuita a tutti gli alunni bisognosi.

Nel solo capoluogo, a circa 150 alunni, è alla mattina distribuita una abbondante razione di latte con 150 grammi di ottimo pane, espressamente confezionato sotto la scrupolosa sorveglianza degli addetti al Comitato di assistenza cittadina.

Alla modesta cerimonia dell'inaugurazione di questa provvida istituzione hanno presenziato il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'O.N.Balilla del Comune, il direttore didattico e tutti gli insegnanti, i quali a turno, nelle prossime giornate, assisteranno alla refezione. I beneficati, disposti magnificamente in due gruppi — maschi e femmine, dopo il saluto alle autorità, sono stati condotti col massimo ordine nel la sala di refezione allestita con molta proprietà in una delle belle aule dell'edificio scolastico, ove, dopo il canto di una bella preghiera ed il «saluto al Duce», hanno consumato col miglior appetito, la sana abbondante colazione.

Agli alunni delle frazioni invece della colazione del mattino, è distribuita la minestra ed il pane a mezzogiorno.

Il Circolo Magistrale per una insegnante in riposo

Si è riunito il Consiglio direttivo del Circolo Biblioteca Magistrale, il quale, prendendo nota con rammarico del ritiro volontario dall'insegnamento elementare della maestra Vittoria Franzi, che è stata una delle prime e più fedeli associate del Circolo, con unanime delibera, la nominava socia onoraria, conferendole con ciò il diritto di intervenire a tutte le riunioni, feste e gite che siano organizzate dallo stesso Circolo.

Alla maestra Franzi, che alla scuola ha saputo dare tanta appassionata e proficua attività, lo augurio di poter godere in pace un lungo meritato riposo.

Nei Sindacati dell'Agricoltura

L'Ufficio Sindacati dell'Agricoltura è stato trasferito da via della Pietà in via Mazzini, presso la sede della locale Sezione del R. Moto Club.

Ai soci del Club Alpino

Il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano comunica:

Per disciplinare l'affluenza dei soci al Rifugio Policreti durante la stagione invernale, riconferma quanto segue: nei riguardi del pernottamento, coloro che si saranno prenotati, avranno la preferenza di fronte a tutti gli altri. Le pretonazioni devono essere fatte alla sede della sezione e giungere a conoscenza almeno due giorni prima di accedere al Rifugio. Circa la precedenza nelle prenotazioni saranno seguite le norme stabilite dal regolamento generale per l'uso dei Rifugi del Club Alpino Italiano. Saranno ritenuti validi i tesseramenti del 1934-XII, fino al 31 corrente.

RAGOGNA

Nuovi insegnanti

In sostituzione dei coniugi Petris, collocati in pensione, sono stati assegnati alle nostre scuole due nuovi maestri, ambedue orfani di guerra: la signora Velia Chiari da Cremona e il sig. Diego Zucchiatti da S. Daniele, ai quali porgiamo un saluto augurale.

Beneficenza

Nell'ultima distribuzione di indumenti ai bisognosi la Fiduciaria delle Piccole Italiane ha presentato al Podestà, a nome delle organizzate, uno splendido corredino da neonato per la madre più povera del Comune.

CHIUSAFORTE

Nel Fascio Giovanile

L'altra sera, il comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, ha riunito i Giovani fascisti della Val Raccolana per una breve lezione sul Fascismo, sulla disciplina, sui doveri ecc. Hanno presenziato alla riunione anche il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato O. N. Balilla ed il capo centuria.

Tradizioni

Anche quest'anno il giorno dell'Epifania, seguendo una antichissima tradizione locale, sono apparse nelle pubbliche vie e nelle abitazioni private diverse «Stelle dei Re Magi». I piccoli Re Magi questa volta erano in costume tricolore.

Assemblee di Fasci della Zona di Ampezzo

Le assemblee di alcuni Fasci della zona di Ampezzo avranno luogo nei giorni ed ore seguenti:
Forni di Sopra, domenica 13 gennaio ore 14.
Forni di Sotto, domenica 13 gennaio ore 16.
Mediis, domenica 20 gennaio ore 13,30.
Enemonzo, domenica 20 gennaio ore 16.

OVARO

L' assemblea del Fascio

Si rammenta alle Camicie Nere del Comune che la assemblea annuale del Fascio di combattimento sarà tenuta alle ore 18 di domenica 13 corrente nella sala delle riunioni del palazzo comunale. Sarà presieduta dall'Ispettore di zona.

Istituzione dopolavoristica

Mercè l'interessamento ed il lavoro svolto dal locale direttorio, si è istituito ad Ovaro un corpo bandistico, composto finora di quasi una trentina di elementi. Essi sono affidati per l'istruzione al camerata Antonio Marin di Liariis. Il fervore con cui è stata accolta la istituzione, e la lodevole volontà d'apprendere finora dimostrata dai neo bandisti, danno affidamento non solo di ottima riuscita dell'iniziativa ma di vita prosperosa.

PAVIA DI UDINE

Una lettera da Littoria

Al sig. Gio. Batta Paolini di Pavia di Udine è pervenuta dalla famiglia colonica Pietro Paolini, migrata recentemente dal nostro comune a Littoria, la seguente lettera che riproduciamo nella sua integrità:

«Borgo Hermada 4-1-1935.

Finalmente sono da voi, è come vi ho promesso non manco, forse voi non mi crederete quanto qui vi descrivo, state certo non vi dirò altro, la verità.

Sono quasi due mesi che noi abitiamo in queste parti, tra i monti ed il mare, bellissima posizione; ancora non abbiamo sentito il freddo (ossia come la) quando sono le notti fresche d'autunno, si può adoperare panni d'estate. La nostra casa è posta a un km. poco più dal mare, nei pressi di Terracina, tra Roma e Napoli, la nostra campagna occupa 18 ettari e la terra è pressapoco come quella dei Cappellani le case pressapoco sono tutte uguali, da 4 a 5 camere secondo la gente che è, poi due stalle, e le stanze sotto quante le camere due aie, due porcili, il cesso, pollaio, con l'orto e il cortile di superficie di m. 8000 a noi hanno dato 8 bestie da lavoro con un paio di buoi è una da latte due aratri moderni, 4 erpici, biroccia e corde in abbondanza, questo serve pel arare, poi seminatrice ogni due poderi e gli altri atrezzi li daranno in avvenire.

Riguardo poi al mangiare, ce ne in abbondanza 600 gr. di farina per il pane, a testa, e 200 di granoturco, di cui lo ancora quest'ultimo non lo ancora assaggiata, tra qualche giorno ci daranno il maiale da macellare, 60 lire per settimana, qualche giornata di lavoro per l'azienda a lire 13 al giorno, due maiali piccoli per un altro anno, e galline si può avere quante se ne vuole; da quando siamo qua, ogni giorno; ci fanno dai 5-8 uova con 17 galline che ne abbiamo qua non si pensa per nessuna cosa, ne per medico se occorre e nemmeno per medicine e così d'ogni cosa, non chredete come dicono lassù che siamo sotto disciplina, è vero ma è una disciplina che ogni operaio la può sopportare, qua si lavora meno di metà di quando si lavorava lassù e si lavora come a noi piace.

Se vedeste caro Gio. Batta la Bonifica mi meraviglierèste di certo pare una cosa inchedibile bisogna propio vedere, sono strade da tutti i lati, e ponti in quantità. Ancora non hanno fatto la chiesa scuole asilo, ma speriamo che fra giorni le incomincino, e in due mesi certo son finite».

Cuore fascista

Diamo il secondo elenco offerte raccolte nel Comune. Ha offerto per il corso di lavoro per Piccole e Giovani italiane e Giovani e Donne fasciste: contessa Nerina Cicogna lire 25. Hanno offeoto per la Befana fascista: cav. Pietro Bosero lire 25; signori insegnanti di Percotto, 10; signorina Irene Bulfoni, 5; signora Brida, 5; sig. Maria Seremin, 3; Marini 2; rev. Parroco di Lumignacco don Francesco Fabris, 5, Elvira Barei de Nardo, 5; piccole offerte di Percotto lire 5.40; sig.na Grosso, 2 sig.na Morandini 2: sig.ra De Martys calzoncini - pullover lana, maglietta lana per bambino; Pietro Lodolo un paio calze; Lestuzzi un paio calzetti; Omenetti Esiade, due paia calzette; sig.na Salvadori, uno scampolo flanella di cotone; dott. Fernanda Simonetti, tre magliette per bambino; Balilla Moschettieri Carlo e Fabio Lovaria, 2 camicie nere per Balilla, due tagli vestito per bambina; sig.ra Arnone di Firenze, un vestitino e un pullover maglia lana per bambina.

(Nelle offerte di Percotto sono comprese anche lire 19, non specificate nel primo elenco).

S. MARIA LA LONGA

Nell' Opera Balilla

Il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla ha ricevuto le seguenti lettere di compiacimento da parte del Comitato Provinciale di Udine per il riuscitissimo trattenimento drammatico per la commemorazione della giornata della Madre e del Fanciullo, e precisamente:

«Sig. Guido Gregorat, presidente Comitato comunale O.N.B. — S. Maria la Longa — Prendo atto con compiacimento, di quanto V. S. mi riferisce in merito al recente spettacolo teatrale sostenuto da codesta filodrammatica. Il mio plauso vivissimo ai giovani attori e ai sigg. insegnanti che tanto lodevolmente esplicano la loro opera appassionata in favore dell'organizzazione locale. Saluti fascisti. Il V. presidente: dott. Giovanni Accordini».

«Al sig. Guido Gregorat, presidente O.N.B.: alla signorina Gemma Turolo, Fiduciaria P. e G. Italiane, S. Maria la Longa. - Mi è gradito confermare anche per iscritto il personale mio compiacimento per la graziosa recita organizzata da codesto Comitato comunale dell'O.N.B. in occasione della giornata della Madre e del Fanciullo. La disinvoltura e l'arte del dire dei piccoli artisti mi hanno dimostrato il lavoro lungo e sommamente paziente compiuto dalle SS. LL., la fede e la passione che li anima per migliorare con la cultura e la ricreazione educativa la gioventù nostra. Prego estendere il mio vivissimo ringraziamento a tutti i gentili collaboratori i quali mediante la loro attività hanno contribuito a rendere migliore il trattenimento. Saluti fascisti. La Fiduciaria Provinciale prof. E. Corradi».

CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza dell'on. Pisenti

Domani sera, 10 gennaio, alle ore 20,30, nella sala della Casa del Littorio l'on. avv. Piero Pisenti parlerà sul tema: «Giustizia sociale e Fascismo». Il tema interessa specialmente le masse operaie che interverranno numerose a sentire la dotta parola del. l'on. Pisenti. La sala sarà riscaldata, l'ingresso libero.

Rinnovazione licenze dei pubblici esercizi

L'Unione Provinciale dei Commercianti, a mezzo della locale Delegazione Mandamentale, fa presente che per disposizione del sig. Questore la rinnovazione delle licenze dei pubblici esercizi dovrà quest'anno essere fatta indipendentemente dal pagamento della tassa di concessione governativa. Gli esercenti dovranno pertanto consegnare al Municipio, al più presto, le rispettive licenze, permessi di giuochi leciti, stulli, tabelle giuochi proibiti, con le relative marche da bollo da lire 6. La bolletta dell'Ufficio del Registro, dopo pagata la tassa di concessione governativa, sarà consegnata alla Delegazione dei Commercianti, la quale si incarica dell'inoltro alla R. Questura.

Nella Sezione Alpini

Domenica 13 corrente alle ore 11 presso la sede della sezione cividalese dell'A.N.A. si riuniranno tutti i Comandanti dei Gruppi e delle Sottosezioni del Mandamento per prendere opportuni accordi per la partecipazione alle gare provinciali di sci.

MONTEREALE CELLINA

Nel Dopolavoro Aziendale del Cellina

Presso la sede del Dopolavoro Aziendale del Cellina, sito nella frazione di Malnisio, è stata effettuata la distribuzione di 50 pacchi contenenti giocattoli, indumenti, dolci e frutta, ad altrettanti bimbi, figli del personale della Società Idroelettrica del Cellina ed in parte appartenenti a famiglie povere del Comune. Alla simpatica festa, voluta e disposta dalla Direzione della suddetta Società, con sede in Venezia, erano presenti le autorità locali, l'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria, il Capo Reparto con la famiglia, i Capi centrali e tutte le famiglie dei beneficati.

Prima della distribuzione ha pronunciato belle ed elevate parole, il Segretario di categoria del Sindacato elettricisti camerata Vittorio Zorda, il quale dopo aver spiegato il significato della Befana Fascista voluta dal Duce, ha esaltato con sobrie ed appropriate parole, il gesto munifico ed altamente significativo della Direzione che fa capo all'illustre cav. Mario Mainardis ed ha posto in opportuno rilievo lo spirito di disciplina, di comprensione e di perfetta collaborazione che anima il personale del Cellina, il quale, nel gesto spontaneo e generoso della Direzione, vede un riconoscimento ed un premio del dovere scrupolosamente compiuto. Ha preso quindi la parola l'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria sig. Lorenzon che si dichiarò lieto di ritrovarsi fra il personale del Cellina ed ha sottolineato con brevi ed appropriate parole il significato della bella e significativa festa, che si è svolta in un'atmosfera di perfetto cameratismo.

Nomina

Con recente provvedimento è stato nominato delegato comunale dell'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, il camerata Pierino Anselmi, in sostituzione del camerata Giuseppe Guglielmi dimissionario.

Sabato 5 corr. alle ore 17 presso la sede del Fascio, sono state effettuate le consegne, alla presenza del Segretario del Fascio di Combattimento e dell'Ispettore di Zona dei Sindacati dell'Industria, i quali, dopo aver ringraziato il camerata Guglielmi della lunga fattiva e disinteressata attività svolta a favore della classe operaia, hanno inviato il loro saluto ed il loro augurio al nuovo delegato comunale, che in diverse occasioni e sotto altra veste ha dimostrato quanto gli stiano a cuore gl'interessi degli operai.

Mutualità scolastica

Alla Mutualità Scolastica ci si iscrive o per interesse o per simpatia. Hanno interesse ad iscriversi i figli degli operai, degli impiegati, dei tecnici, dei piccoli proprietari, degli orfani diseredati e tutti coloro il cui avvenire si presenta incerto o difficile. I vantaggi che i piccoli mutualisti vengono a conseguire sono morali e materiali, attuali e futuri. Sono vantaggi morali la consapevolezza di non essere isolati, abbandonati, ma di sentirsi parte di una grande organizzazione nazionale, voluta e protetta dallo Stato; l'abitudine al risparmio, la serenità dell'animo che ne deriva e l'obbligo di tenere sempre una condotta morigerata. Sono vantaggi materiali attuali il diritto al sussidio in caso di malattia o quello di cura nelle colonie elioterapiche, marine e montane, che la Mutualità ha istituito per i soci. Sono vantaggi certi per l'avvenire l'iscrizione alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali che dà diritto agli indennizzi in caso di disgrazia sul lavoro e alla pensione nella vecchiaia; infine la sicurezza che nulla va perduto di quanto il mutualista viene versando, per mezzo del suo maestro, alla cassa della organizzazione, nel periodo scolastico, perchè a vent'anni, ov'egli creda di cessare le sue contribuzioni, può ritirare l'importo accumulato sotto forma di polizze assicurative. Ma oltre che per interesse, ho detto, i fanciulli si possono inscrivere alla Mutualità per simpatia. Infatti, essendo la grande maggioranza dei mutualisti costituita da figli della classe lavoratrice è sempre cosa nobile e bella, affratellare ad essi i figli dei ricchi, i quali, non avendo bisogno di ricorrere a sovvenzioni quando s'ammalano, concorrono all'incremento del capitale ed a facilitare l'assolvimento dei compiti dell'istituzione, ad accreditarla maggiormente, a incoraggiare le iscrizioni dei bisognosi. E' certo che l'esempio degli abbienti molto gioverebbe a questo scopo, come giova la munificenza degli enti e dei privati, quando questi rivolgono alla Mutualità la loro attenzione, per beneficare qualche povero, pagando per esso le quote prescritte.

Ben vengano, adunque, queste prove di solidarietà verso i figli del popolo, il quale quando sia abituato a riguardare la previdenza e il risparmio come l'ancora di salvezza per la vecchiaia, vivrà d'una vita più serena e produttrice.

Antonio Rienzi

TARCENTO

Recita all'Asilo

Nel pomeriggio di domenica, sagra dell'Epifania, i bimbi dell'Asilo, amorevolmente e pazientemente istruiti dalle buone suore, hanno dato un saggio recitativo interpretando una bella operetta a sfondo religioso fascista «La Befana del Duce». I minuscoli attori sono stati vivamente applauditi dalla vera folla di genitori accorsi a godere il riuscitissimo spettacolo.

Cine-Varietà-Ristoro

Ieri sera, nella grande sala del Ristoro, magnificamente addobbata, è stato inaugurato alla presenza di fine pubblico, il cine-varietà. Allo schermo si è proiettato il riuscitissimo film «Da Tarcento a Tanamea» allestito l'estate scorsa a cura e a spese del proprietario del lussuoso ambiente, signor Antonio Grasselli. Oltre alla film Luce, alla comica, sono stati proiettati i cartoni animati a colori di assoluta novità per Tarcento. Il direttore artistico sig. Armando Miani ha con brio eseguito alcune belle parodie.

Beneficenza

Il sig. Massimo Felice, elettricista S. F. E. ha offerto L. 25 alla Casa Orfani.

La Tarcentina e il campionato dei liberi

Partita con poche pretese, la squadra locale ha saputo invece affermarsi nel girone D del Campionato Uliciano. La squadra ha dimostrato di migliorare di partita in partita; essa merita, quindi, la sua buona posizione in classifica.

Nella prima partita di campionato, i «canarini» giocarono in casa contro il Pro Feletto e vinsero per lo scarto di un punto, segnato negli ultimi minuti di gioco. In questa partita, la linea attaccante ha dimostrato poca conclusione, mentre il reparto difensivo fece sperare bene. Ma ecco che la domenica dopo a Udine sul campo della Giovinezza succede l'opposto: la linea attaccante contrapposta a un fortissimo sestetto difensivo, riesce a segnare tre porte, mentre gli estremi difensivi, specialmente il portiere in cattiva giornata permettevano agli avversari di segnare sette punti. Partita sfortunata del resto, questa. I «canarini» hanno lottato fino alla fine della partita con cuore e coraggio, e gli stessi sportivi udinesi hanno dovuto convincersi che la Giovinezza non è stata gran che superiore alla nostra squadra. La terza giornata vede la Tarcentina vincitrice, sul proprio campo, del Pasian di Prato. Questa partita ha dimostrato un miglioramento in tutti i reparti, e la sfortuna della domenica precedente. Nell' ultima partita di andata giocata a Udine, contro la giovane squadra del Credito i nostri atleti riuscivano vincitori per cinque a zero.

I locali hanno cominciato il girone di ritorno cogliendo a Feletto una bella vittoria. Dopo aver chiuso il primo tempo col vantaggio di due a zero e averlo aumentato di un punto al principio del secondo, gli avversari segnavano quattro porte consecutive favoriti da qualche errore grossolano di un difensore locale in brutta forma. I nostri giocatori dunque dopo aver condotto l'incontro con un bel vantaggio giunti a dieci minuti dalla fine perdevano per quattro a tre! Essi però hanno la virtù di non «mollare» nemmeno nelle situazioni più critiche; lottarono con tutte le loro forze e riuscirono a segnare altri due punti, vincendo così l'incontro per cinque a quattro.

Forse la squadra ha ancora bisogno di qualche cambiamento per poter affrontare con maggior sicurezza queste ultime partite di campionato e mantenere così almeno la seconda posizione nella classifica per poter entrare nelle finali. Diamo un piccolo sguardo a ciascun reparto: il terzetto difensivo è abbastanza a posto ma può però e deve fare meglio. La mediana è affiatata e massiccia e quando vuole, può fare belle partite. La linea attaccante fila discretamente; è abbastanza tecnica veloce ed anche realizzatrice.

Come risulta evidente dalla classifica la Giovinezza e la Tarcentina sono le squadre che si disputeranno il primato del Girone. Domenica prossima la Giovinezza dovrà giocare sul nostro campo. Essa scenderà col proposito di riaffermare i suoi precedenti, brillanti successi, ma i «canarini» daranno tutto pur di conseguire una vittoria che premi i tifosi locali che certamente accorreranno numerosi ad assistere alla importantissima gara.

CAVASSO NUOVO

Comitato Opere Assistenziali

Per le ore 15.30 di sabato, 12 gennaio, sono convocati i membri del Comitato E. O. A. per l'assegnazione dei doni della Befana fascista. Si prega di non mancare.

Variazioni demografiche

Il Pievano rende noto ai parrocchiani il movimento demografico durante l'anno 1934. I nati 42; i morti 25; i matrimoni 13; le sante Comunioni, nella parrocchiale 14423; nella cappella dell'ospedale 2098; nel santuario di San Pietro in Petrucco, 15; nella chiesa di Sant'Antonio 31.

A titolo di curiosità rileva che negli anni 1932-1933 e 1934 i matrimoni furono 13 per ogni anno.

Nel caseificio sociale

Il nuovo Consiglio d'amministrazione del Caseificio sociale, ha nominato a suo presidente il sig. Lovisa. Nella stessa seduta vennero prese importanti e coraggiose deliberazioni per la sistemazione finanziaria dell'ente. Domenica prossima seguirà un'altra seduta definitiva.

I falò

La vigilia dell'Epifania, sebbene al suolo ci fosse un leggero strato di neve, sono stati fatti i tradizionali falò. Il primato per la durata e per l'intensità lo ha avuto la borgata Brenta; seguita in ordine decrescente della borgata Mas-Vescovi, Grilli, Covas, Runcis, Braidabasso-Viroi.

Capanna incendiata

Sabato notte mentre ardevano i falò dei Re Magi, per puro spirito vandalico, ignoti malintenzionati incendiarono la capanna-ripostiglio, che aveva drizzato in località Maseris, la vedova Libera Francescon Cech.

Tutto andò distrutto: un migliaio di pali da fagiuoli (racli), attrezzi rurali, due pale, un coltellaccio, un rastrello, un piccone, le tavole di chiusura e le tegole del coperto. Il danno si aggira sulle duecento lire.

Razzia di polli

Alcune sere or sono alla vedova Tolusso sono state rubate ben 23 galline del valore di oltre 180 lire. Dei ladri nessuna traccia.

Nel giro di pochi mesi è ben la terza volta che i malfattori hanno visitato il pollaio della signora Tolusso.

Una caduta

Il giovane Ferdinando Tramontin di Ferdinando, mentre stava trascinando legna per la mulattiera di Petrucco, è caduto malamente riportando una ferita lacero contusa al sopraciglio destro interessante l'occhio e la guancia, che ne sono gonfi. Ne avrà per otto-dieci giorni.

MARTIGNACCO

Riunione combattentistica

I mutilati ed invalidi di guerra e gli alpini in congedo di questo Comune si sono l'altra sera riuniti presso una sala della Biscotteria Delser per offrire al camerata cav. Giovanni Lizzi, invalido di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, rispettivamente fiduciario e capo gruppo delle due Associazioni locali una artistica pergamena a ricordo dell'onorificenza concessagli e dell'affetto che per lui nutrono tutti i suoi commilitoni. Era presente lo Ispettore di Zona e Segretario del Fascio. Hanno parlato i camerati Gino Fantuzzi e Teonisto Comelli.

CERVIGNANO

Ai bimbi dei ferrovieri

Il trattenimento nella sala del Littorio

Nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio si è svolta con particolare solennità la simpatica cerimonia della Befana Fascista ai figli dei ferrovieri. La sala era gremita di bimbi festosi accompagnati dai parenti. Presenziavano pure tutte le autorità del luogo.

Prima dell'inizio della indovinata rappresentazione di canto e prosa sale al proscenio il presidente del Dopolavoro Ferroviario camerata Conterno, il quale con vibranti parole illustra tutta la vasta opera che annualmente la sezione ferrovieri prodiga per il benessere degli organizzati, facendo risaltare in particolar modo questa della Befana Fascista voluta dal Duce per la delizia dei bimbi. Rivolge pure un caldo ringraziamento alle autorità intervenute ed al Presidente del locale Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il quale ha gentilmente concesso l'autorizzazione ad una rappresentanza di Piccole e Giovani Italiane di partecipare alla festa. Chiude il suo dire invitando tutti i bimbi a rivolgere deferente e grato pensiero al Duce, buono e paterno e quindi eseguisce il saluto alla voce alla Maestà del Re ed al Duce.

Ha inizio quindi l'attraente programma di varietà e canto con accompagnamento di una scelta orchestra. E' eseguito per primo l'inno delle Giovani Italiane da parte delle alunne della V.a classe elementare. Quindi la piccola Silva Fonda recita con espressione e brio la poesia dialettale «Il Balilla e la Befana», e le piccole sorelle Orsini e Conterno eseguiscono un indovinatissimo balletto dei marinaretti. Molto applaudita la romanza «Ho scritto al Duce», cantata con sentimento e pastosità di voce dalla piccola Laura Maccari. Nel bozzetto in un atto «Befana d'oggi» sono emerse le brave bimbe: Passero Maccari, Righetti, Orsini e Conterno. Infine la spiritosa Ortensia Orsini ha suscitato vivissimi e prolungati applausi con richiesta di bis nella vivace e spigliata interpretazione della macchietta «Io son pacifico». Della riuscitissima rappresentazione va fatto un caldo elogio alla maestra sig.ra Ceron che con passione e competenza ha saputo così bene istruire le piccole e graziose attrici.

Ad opera di un comitato di signore si è proceduto quindi alla distribuzione di 150 pacchi ai bimbi dei ferrovieri per un complessivo valore di L. 2000.

Sono stati inviati telegrammi a S. E. Puppini ed al gr. uff. Amidei Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato.

AQUILEIA

Il coro dopolavoristico

Nel pomeriggio di domenica scorsa nella sala Dean abbiamo avuto la prima esibizione del neo costituito «Coro Aquileiese», aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro. Il complesso corale, forte di 45 cantori, sotto la guida del maestro Secondo Del Bianco di Villa Vicentina, è stato presentato al pubblico da parte del dr. Fausto Diblas. La prima esecuzione, buona sotto ogni riguardo, è stata accolta dal numeroso pubblico, che era accorso alla audizione, con meritati applausi.

Ci rallegriamo tanto col maestro che con tutti i coristi, per il proficuo risultato finora conseguito, certi che la loro opera sarà continuata con sempre migliori risultati.

Il recapito della posta nella zona bonificata

La nostra zona palustre è stata — come tante altre — colla bonifica molto migliorata ed in molti riguardi addirittura trasformata del tutto; le terre, un tempo sterili, sono ora più fertili di tante altre; la malaria è quasi sparita; ove prima erano alcune case vecchie e malandate, sono sorti molti fabbricati rurali, razionalmente costruiti, asilo comodo e salubre per centinaia di lavoratori. Ma tutta quella gente è molto lontana dal capoluogo, poichè i nuovi casolari Ponte rosso, Callina, Ca' del Vescovo, Ca' Mossa, Baiana, Salmastro, Patancolo ecc. distano fino 15 o 20 chilometri da Aquileia e dalla grossa borgata di Terzo. E' necessario quindi di provvedere a quella popolazione ciò che ancora non possiede. E come si è già provveduto coll'istituire in mezzo a quella plaga una scuola elementare, si deve fare in modo che venga recapitata colà anche la posta giornaliera, poichè quella povera gente, che va sempre più aumentando, deve fare, come detto, decine di chilometri di strada e perdere molto tempo per recarsi all'ufficio postale di Terzo a ritirarsi le lettere, i giornali, i pacchi, che agli altri del Comune vengono recapitati a domicilio.

CODROIPO

Ai figli dei ferrovieri

Presso una sala della locale stazione ferroviaria è stata effettuata domenica scorsa la distribuzione di quaranta pacchi della Befana Fascista ai figli di ferrovieri alla presenza delle maggiori autorità cittadine e dei famigliari dei bambini beneficati.

Il capo stazione, Malgiarita, ha con significative parole illustrato il significato della festa.

Alle donne fasciste

Il Fascio Femminile sta alacremente lavorando per la confezione dei pacchi della Befana Fascista, che saranno distribuiti con una significativa cerimonia domenica prossima. La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le iscritte a voler effettuare subito le offerte di indumenti e denaro per la Befana stessa.

Il mercato

Il mercato settimanale di ieri ha risentito notevolmente della giornata rigida.

TRICESIMO

Ai fascisti

Il Fascio avverte i camerati che dal giorno 2 corrente sono aperte le rinnovazioni delle tessere per l'anno XIII, e che i relativi versamenti si ricevono tutti i giorni alla Casa del Littorio, dalle ore 10 alle 12. Tutti sono invitati di voler provvedere al più presto al versamento.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Girone C

Grions-Edera 3-2

I grigi del Grions si sono presi la rivincita sul tre a zero subito nel girone d'andata sul proprio campo. Contro l'Edera il Grions ha giocato la sua migliore partita. La vittoria del Grions avrebbe potuto essere anche più netta; sarebbe bastata soltanto una maggior precisione dei suoi attaccanti nella fase conclusiva. I grigi vanno lodati tutti in blocco perchè hanno combattuto con decisione e volontà per cogliere la vittoria. L'Edera si è dimostrata ancora una volta uno squadrone, ma questa volta ha avuto la sfortuna di trovare di fronte un undici più deciso e più sbrigativo. I giallo-rossi pur avendo l'attenuante di aver iniziato con soli dieci uomini hanno sbagliato nell'aver troppa fiducia nei propri mezzi.

Il primo tempo, che è stato la parte più bella dell'incontro, ha visto la costante superiorità del Grions, superiorità solo a sprazzi interrotta dai contrattacchi degli ederini.

I primi a segnare sono stati gli ospiti con Basaldella che raccoglieva un pallone sfuggito a Zilli e lo spediva in rete. Lo stesso Basaldella si era visto poco prima annullare un bel punto per un discutibile fuori gioco. I grigi continuando la loro offensiva ottenevano la seconda segnatura in seguito a una bella azione del quintetto conclusa con un bel tiro di Pagnutti. Verso la fine del tempo l'Edera, usufruendo di un calcio d'angolo, otteneva la sua prima segnatura con Zoratti che di testa risolveva la mischia formatasi sotto la rete di Comar.

Nella ripresa gli ederini apparivano più decisi ma gli ospiti opponevano una solida difesa non potendo però impedire il pareggio ottenuto da Peressini. Il Grions ritornava all'attacco e poco dopo D'Andrea, sfruttando un allungo di Elovit, batteva per la terza volta Zilli. Vano è stato poi il «serrate» degli ederini e l'incontro è così terminato col risultato di tre a due a favore dei ragazzi di Tomadini. Ecco la formazione della squadra vincente:

Comar; Nallato e De Paoli (capitano); Gabaglio, Gomboso e Vicario; Pagnutti, Florit, D'Andrea, Basaldella e Lanfrit.

Arbitro imparziale sig. Bertoni del G. A. U.

Cividale-Remanzacco 5-1

I bianco-rossi hanno colto un altro clamoroso successo e questa volta sul campo «Michele Bianchi» dove soltanto il Grions era riuscito a passare.

La vittoria a largo punteggio conseguita dai cividalesi, non rispecchia con esattezza l'andamento dell'incontro poichè il Remanzacco non è mai apparso in balia dell'avversario e anzi a sprazzi ha dominato mancando però nell'azione conclusiva. I bianconeri inoltre accusarono l'assenza di alcuni titolari sostituiti da volonterose ma non troppo preparate riserve. Per la cronaca diremo che il primo tempo è terminato con due a uno a favore degli ospiti. I punti vennero segnati da Battistella e Codeluppi per il Cividale mentre Zanitti otteneva la porta dei locali.

Nella ripresa i bianco-rossi aumentavano il punteggio con Codeluppi per due volte e Clapiz.

Arbitro sig. Piccinato del GAU.

Girone D

Giovinezza-Pasian di Prato 8-0

La squadra del rag. Gabat a quanto pare è lanciatissima. Fermata dal Pasian di Prato nell'andata (2-2), ha iniziato poi una serie di successi uno più clamoroso dell'altro infliggendo a tutte le avversarie delle severe batoste Basta dire che in sole quattro partite i neri hanno fatto insaccare alle avversarie, la bellezza di ventotto porte. Lo sconfitto questa volta è stato il Pasian di Prato, l'unica squadra che nell'andata era riuscita a strappare un punto ai neri. La superiorità del Giovinezza è stata costante e si può dire schiacciante. Nel primo tempo sono state segnate sei porte. Le segnature sono state iniziate da Rigo al 1' di gioco. Serani aumentava lo scarto al 14' mentre ancora l'insidioso Rigo per altre quattro volte violava la rete avversaria, e precisamente al 19' 32' 36' e 42'.

Nella ripresa, il Pasian rimaneva con soli dieci uomini per la espulsione di Manento, il Giovinezza faceva del gioco accademico ma tuttavia otteneva altre due porte con Serani al 29' e Gheller al 36'. Formazione del Giovinezza: Feruglio, Bagnoli e Collaoni; Vismara, Lugli e Casco; Duchelle, Fontanini, Rigo, Gheller e Serani. Arbitro sig. Duca del GAU.

Tarcento-Pro Feletto 5-4

Il Tarcento è riuscito a spuntarla sui combattivi rossi del Feletto. La vittoria è stata meritata inquantochè gli ospiti hanno dominato per tutta la durata del primo tempo e anche sul finire della contesa, quando cioè hanno ritrovato la forza di rimontare lo svantaggio ed infine di cogliere la vittoria.

Il primo tempo è stato di netta marca tarcentina. Difatti gli ospiti hanno continuamente dominato riuscendo a realizzare due irresistibili segnature con Toffolo al 6' e Ferrari al 35'.

Anche nella ripresa i gialli marcavano una discreta superiorità e difatti al 4' ancora Toffolo segnava per i suoi colori. Da questo momento il Feletto aveva un magnifico risveglio che gli permetteva di rimontare le tre segnature subite e di portarsi anche in vantaggio. I punti vennero segnati da Foschiani al 6', Bulfone al 20' su calcio di rigore e da Feruglio al 35' e 38'.

Il Tarcento ha quindi avuto un bel «serrate» e mente al 40' Ferrari pareggiava le sorti, al 42' Nardini coglieva la vittoria.

Arbitro sig. Ferasutti del GAU.

SCI

Gita della S.E.F. a Sappada

Dopo il successo ottenuto dalle precedenti gite, la S.E.F. del Dopolavoro organizza per domenica 13, la quinta gita sciatoria a Sappada. La partenza resta fissata per le ore 6 precise da piazza Vitt. Emanuele con arrivo a Cima Sappada (Albergo alle Alpi) alle ore 8.30, gite libere. Partenza alle ore 17.15 con arrivo a Udine alle ore 19.30 (breve sosta a Tolmezzo).

Quota di viaggio lire 20 per i soci in regola con le quote sociali, lire 23 per i non soci. Le iscrizioni non sono valide se non accompagnate dalla quota e si ricevono presso la sede sociale via Brenari 9 dalle 20.30 alle 21.30 e durante il giorno presso il negozio Basevi e Figlio via Mercatovecchio e presso la pasticceria Savoia via Aquileia 9, fino a venerdì sera.

Il marito ERCOLE CARLETTI, i FIGLI, le SORELLE, le COGNATE e i cognati CARLETTI e LAGUZZI, le NIPOTI, annunciano con dolore la morte di

Libera Carletti Zampieri

avvenuta ieri 8 gennaio.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 9 gennaio alle ore 14, partendo da via Albona n. 5.

Udine, 9 gennaio 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Il Duce per il Friuli

IL DUCE HA STANZIATO A FAVORE DELL'ENTE OPERE ASSISTENZIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE LA SOMMA DI L. 150.000 AFFINCHE' VENGA ACQUISTATO GRANO E RISO DA DISTRIBUIRSI ALLE FAMIGLIE INDIGENTI.

S. E. IL PREFETTO ED IL SEGRETARIO FEDERALE HANNO ESPRESSO AL DUCE LA RICONOSCENZA DEVOTA DEL FRIULI.

Per la Casa del Balilla di Venzone

La Società Operaia di Venzone ha offerto due terzi del suo patrimonio in denaro, per concorrere alla costruzione della locale Casa del Balilla.

Fasci Giovanili di Combattimento

Tesseramento anno XIII

I Comandanti dei F. G. C. che già hanno iniziato il tesseramento sono tenuti ad inviare l'elenco nominativo dei Giovani fascisti che hanno versato le quote onde il Comando Federale possa provvedere all'immediato invio delle relative tessere.

Elenco allievi graduati

Si sollecita l'invio degli elenchi nominativi dei giovani della classe 1914, onde poter inviare le schede di valutazione fisica che dovranno essere compilate a cura dei Comandanti Medici.

Attività sportiva

Molti F. G. C. della Provincia hanno iniziato l'attività sportiva dei propri organizzati secondo le direttive emanate con l'ordine del giorno N. 1, senza preavvisare il Comando Federale.

Si rammenta pertanto che ogni manifestazione deve essere autorizzata poichè i G. F. prima di partecipare a qualunque manifestazione devono essere assicurati alla cassa infortuni del C.O.N.I.

Fascio Giovanile di Udine

Nel corso allievi graduati

Giovedì sera alle 20.30 si svolgerà la terza lezione teorica del corso allievi graduati dei G. F. delle classi 1914, 1915 e 1916. Tutti gli iscritti dei Gruppi Rionali sono mobilitati per l'ora suddetta presso la Casa del Littorio.

Gruppo Universitario Fascista

Orario delle lezioni all'Università di Padova

Diamo l'orario delle lezioni della Scuola di perfezionamento in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università di Padova, Facoltà di medicina e chirurgia: Venerdì ore 10-11, prof. Fasiani; 11-12 prof. Casagrandi; 14-15 prof. Vasoin; 15-16 prof. Guerrini; 16-17 prof. Cagnetto; 17-18 prof. da destinarsi; 18-19 prof. Varisco. — Sabato ore 10-11 prof. Scimone; 11-12 prof. Gasbarini; 15-16 prof. Meneghetti; 16-17 prof. Ducceschi; 17-18 prof. Perona.

Le lezioni avranno inizio il giorno 11 gennaio 1935. I perfezionandi sono tenuti a frequentare le sale del sanatorio Da Monte presso il prof. Vasoin il venerdì e sabato dalle ore 9 alle 10.

Personale insegnante per le Scuole all'estero

Il R. Provveditorato agli Studi di Venezia comunica che il Ministero degli Affari esteri — Direzione generale degli italiani all'estero — ha emanato le norme per la scelta del personale direttivo ed insegnante per le scuole elementari e materne all'estero. Potranno chiedere di essere destinati nelle scuole elementari e materne all'estero i direttori effettivi e gli insegnanti aventi il grado di ordinario, appartenenti ai ruoli del Ministero dell'Educazione Nazionale o dei RR. Provveditorati agli Studi del Regno.

Le domande, corredate dei prescritti documenti dovranno pervenire al R. Provveditorato agli Studi, per via gerarchica, non oltre il 31 gennaio corrente. Per tutti quegli schiarimenti del caso gli interessati potranno rivolgersi presso il R. Provveditorato agli Studi.

Nomine nel clero

La Rivista Diocesana pubblica le seguenti nomine:

Sac. Olivo Bullian a economo spirituale della vacante parrocchia di Torre di Zuino; sac. Giovanno Battista Codutti, a cappellano dell'Ospedale Civile di Udine; sac. Alessandro Snaidero, cappellano parrocchiale di Mortegliano. Al sac. Tomaso Calderini è stato conferito il beneficio parrocchiale di Resia; al sac. Guido Croatto quello di Torlano.

Il genetliaco della Regina

è stato ieri solennizzato con l'esposizione delle bandiere da tutti gli edifici pubblici, dalle sedi fasciste e da case private: in piazza i colori della Provincia e del Comune garrivano sui pennoni. Al mattino sono state sparate salve d'artiglieria e durante tutta la giornata gli ufficiali hanno indossato l'alta uniforme. Nel pomeriggio gli uffici hanno osservato l'orario festivo e alla sera gli edifici pubblici erano illuminati.

L'anniversario della morte di Vittorio Emanuele

Ricorre oggi il 57.o anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, il primo Sovrano dell'Italia risorta a Nazione unita. Gli edifici pubblici espongono oggi in segno di rinnovato lutto, la bandiera abbrunata.

Nel Sindacato dei medici

Il nuovo Commissario

Con recente decreto di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il dott. prof. Giuliano Chizzola, è stato nominato Commissario ministeriale del Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

Il dott. Giuliano Chizzola — che succede al compianto dott. Aldo Feruglio — ha prestato servizio in guerra, quale ufficiale medico, sul fronte del Cadore, sul Carso, sul Piave, sugli altipiani di Asiago. Nel dopoguerra, eccolo ancora in linea, nel campo medico. Libero docente di radiologia all'Università di Padova, egli dedica la sua opera quale primario radiologo al nostro ospedale civile distinguendosi per lo sviluppo dato all'istituto di radiologia e per aver organizzato i servizi indispensabili alla moderna diagnostica radiologica e per la terapia fisica; in particolar modo, per aver attivamente e razionalmente sviluppato il trattamento dei tumori maligni con il radium. Membro di numerose società scientifiche, collaboratore di riviste mediche, il dott. Chizzola è molto apprezzato nel campo medico. Al dott. Chizzola, vecchio fascista, un saluto augurale.

Doni vinti alla Pesca di via Treppo

L'esito della Pesca indetta dai Padri Cappuccini a beneficio dei poveri è stato molto felice. Diamo i nomi dei vincitori dei doni più preziosi: dono di S. M. la Regina Elena: Giovanna Bearzotti; dono di S. E. il Prefetto: caporale Sicuro Fiorindo; servizio di toilette in argento: Vittorio Rizzi; dono del Podestà: sig. B. Cotterli; dono di S. E. l'Arcivescovo: signora Palmira Polga; orologio stile 900: sig.ra Livia Scatta; servizio fumatori: Mario Giusti. I Padri Cappuccini ringraziano quanti hanno concorso all'esito della Pesca.

Un furto d'indumenti per oltre due mila lire

L'altra notte nell'abitazione di Senastiano Della Marina a Gemona, audaci mariuoli rimasti finora sconosciuti, hanno fatto man bassa di tutti gli indumenti capitati loro sottomano: cappotti, soprabiti, cappelli, ombrelli. Complessivamente il derubato ha subito un danno di oltre 2000 lire.

GLI ABBONATI

della città sono invitati a rinnovare con cortese sollecitudine il loro abbonamento al quotidiano, facilitando in tal modo il compito dell'Amministrazione.

La quota di abbonamento (L. 52) può essere versata direttamente ai nostri uffici (v. di Prampero 10) o indirizzata a mezzo assegno o vaglia oppure, più semplicemente, versata presso qualunque ufficio Postale sul nostro conto corrente n. 9-4435.

Gli accordi per il riassorbimento della mano d'opera disoccupata

Aziende che trattano il commercio del latte e derivati

Fra la Federazione Fascista dei commercianti di latte e derivati e la Federazione Nazionale Fascista dei lavoratori del commercio alimentare è stato stipulato il seguente accordo, in vigore per un anno dal 1 dicembre 1934 - XIII e che si applica al personale addetto alle aziende di vendita all'ingrosso ed al minuto di latte e derivati:

E' abolito il lavoro straordinario per permettere l'assunzione di nuovo personale, sia pure a titolo provvisorio. Tuttavia la effettuazione del lavoro straordinario è ammesso per casi imprevedibili ed urgenti, a condizione che le ditte ne diano entro 24 ore dall'inizio del lavoro, notizia all'Unione Commercianti che a sua volta ne darà immediata comunicazione all'Unione lavoratori del Commercio per le eventuali contestazioni.

Nelle aziende all'ingrosso, allorchè i lavoratori con mansioni normali di fatica superino il numero di 5 si debbono limitare a 5 le giornate lavorative, per settimana, con l'obbligo di assumere un dipendente disoccupato per ogni 5 lavoratori in servizio. Comunque è in facoltà delle aziende, scegliere, fra la riduzione dell'orario di lavoro e l'assunzione di un determinato numero di prestatori d'opera da fissarsi con accordi aziendali. Le ditte non assumeranno per l'avvenire e provvederanno entro il termine di tre mesi, a sostituire gli operai ed impiegati che godono di assegni vitalizi, non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione, superiori a lire 300 mensili per gli operai e a lire 500 per gli impiegati. Entro un anno, dalla data del presente accordo, le aziende provvederanno a ridurre il personale femminile proporzionalmente al numero del personale maschile in servizio.

Per i dipendenti dagli orafi ed argentieri

Fra la Federazione Nazionale Fascista orafi argentieri ed affini e la Federazione Nazionale Fascista addetti alle case di deposito, vendita e spedizione è stabilito quanto segue:

Le aziende che abbiano alle proprie dipendenze lavoratori fissi in numero di almeno 5, dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a cinque, per consentire la effettuazione di turni di lavoro, attraverso l'assunzione di operai disoccupati, nella proporzione di un operaio disoccupato per ogni 5 operai in servizio. Sono esclusi dall'avvicendamento i dipendenti specializzati, a meno che ciascuna delle categorie di detti specializzati, presso la stessa azienda, non raggiunga il numero di 5. Le aziende che non ritenessero di applicare i turni di lavoro, sono tenute ad assumere, per la durata del presente accordo, 1 gennaio - 30 settembre 1935 un nuovo dipendente ogni 10 occupati o frazione di dieci superiore al 5.

La limitazione dei giorni lavorativi non si applica alle aziende che abbiano già istituito turni settimanali di 5 giorni o meno di 5. Il lavoro straordinario deve essere abolito. Comunque tale soppressione sarà effettuata solo nei casi in cui sia possibile assumere della mano d'opera disoccupata. Qualora si compia del lavoro straordinario i datori di lavoro ed i dipendenti dovranno versare sullo importo totale, una percentuale del 10 per cento da devolversi a favore dei disoccupati della categoria. Entro 6 mesi, a far data dal 1 gennaio XIII, le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario; allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso il termine di cui sopra, il personale femminile in servizio nelle aziende con più di 5 impiegati, non dovrà superare, nei confronti del personale impiegatizio, i seguenti limiti: la metà nelle aziende con 6 e sino a 40 dipendenti, un terzo nelle aziende con più di 40 dipendenti.

Per gli operai ed impiegati che godano di assegni vitalizi valgono le norme comuni agli altri accordi.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Marcotti: Vittorio ed Elisa Scala lire 25.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Emma Rubini ved. Marcotti: Angeli Melania Bearzi, in sostituzione di fiori, lire 100.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Emma Rubini Ved. Marcotti: cav. geom. Piero D'Orlandi e famiglia, lire 25.

La conferenza del prof. Pompeati all'Istituto Fascista di Cultura

Con la annunciata conferenza del prof. Arturo Pompeati sul tema: « Un secolo di poesia: l'Ottocento », l'Istituto Fascista di Cultura ha inaugurato ieri sera ufficialmente l'anno didattico. Gremita l'aula Magna dell'Istituto Tecnico. Hanno onorato di loro presenza S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Preside della Provincia, i rappresentanti del Podestà e di S. E. l'Arcivescovo, il Presidente dell'Unione provinciale Sindacati Professionisti e Artisti, il Segretario del Guf, il Presidente dell'Accademia e numerose personalità del mondo culturale. Prestavano servizio d'onore gli avanguardisti.

Il prof. Federico Davide Ragni, a nome del presidente dell'Istituto Fascista di Cultura ha porto il saluto alle autorità ed ha presentato l'insigne conferenziere. Iniziando il suo dire, ascoltato con deferente attenzione, il prof. Pompeati segnala l'inutilità delle polemiche pro o contro il Novecento, almeno nel campo intellettuale. Perciò non intende impegnare polemiche, ma solo guardare nella sua realtà storica l'Ottocento poetico italiano, che è a ogni modo un gran secolo anche senza rincalzi polemici. Richiama le ragioni per cui il nostro Ottocento poetico si deve chiudere con la fine dell'ultima guerra nel 1918, che fu preceduta di poco dalla morte dell'ultimo grande poeta dell'Ottocento, il Pascoli. Quanto alla data iniziale, non si va lontani dal vero fissandola intorno a quel 1815 da cui ha principio il ciclo storico del secolo passato. Nel 1815 il primo poeta d'Italia era creduto il Monti, ma per noi esso non è grande, e di più va respinto nel Settecento, al quale spiritualmente appartiene di diritto.

Dal Foscolo al Leopardi

Per noi la grande poesia dell'Ottocento si apre col Foscolo, che nel 1815 era già il poeta insigne dei « Sepolcri » e dei sonetti. Il Foscolo, che nell'« Ortis » aveva dato la prima affermazione italiana di un individualismo tragico e appassionato, sul tipo di quello byroniano, nei « Sepolcri » superò quella confessione torbida ed enfatica e, pur guardando in faccia la morte, la contemplò non per sè ma per tutti, come custode di testimonianze gloriose e di grandi esempi. Lo studio della storia gli aveva dato il senso eroico del passato: e i « Sepolcri » sono un inno solenne al passato e insieme un ponte gettato verso l'avvenire, verso le nuove speranze d'Italia.

Il Manzoni invece, nelle sue opere poetiche e insieme nei « Promessi Sposi », che non è possibile dissociare da esse, ci ha dato la tristezza della storia, riscattata dalla provvidenza divina. Indagatore formidabile della storia, vi trovò sempre rovine morali, arbitrii, violenze: soltanto egli ricondusse questa storia piena di colpe ai fini di Dio, e la giustificò nella certezza di una provvidenza divina.

Nel Leopardi, dove manca questa fede cristiana, non risuona soltanto la tristezza della storia: risuona addirittura la tristezza della vita. Il pessimismo, il male del secolo, trova in lui la sua voce immortale. Il Leopardi, che non ha una fede trascendente, trae dalla sua esperienza la legge fatale che governa il mondo: ma non ci dà l'impressione di un arbitrio egoistico per la tragica grandezza del suo tormento e per l'eroica dignità con cui egli lo vive. Inoltre il Leopardi espresse il suo dramma in una magia di parole e di versi, che rinnovava il valore del linguaggio comune.

Quando Giosuè Carducci, parecchi anni dopo la morte del Leopardi, iniziò la sua vita poetica, oppose a questa ventata di dolore una nuova ricostruzione della storia nella poesia: di una storia sentita secondo certi schemi ideali del poeta e contemplata nelle testimonianze della nostra tradizione e della nostra terra. Tutto storia il Carducci, tutto natura invece il d'Annunzio, che immerse se stesso, sensi e spirito, con voluttà pagana e quasi barbarica, negli aspetti e nelle forze della natura, ma si mostrò capace anche di domare questa sua ferinità sensuale e di sollevarsi all'eroico.

L'augurio pel novecento

Finalmente viene al convegno della nostra poesia Giovanni Pascoli, col suo sguardo stupefatto che spia insaziabile le più piccole cose della natura. Ma il Pascoli non è soltanto il poeta delle piccole cose: è il poeta dello smarrimento nostro di fronte al mistero; mistero che avvolge per lui tutte le cose, piccole e grandi, e anche la vita morale, e la storia stessa dei popoli. Il Pascoli è il solo poeta interrogativo che abbia avuto l'Italia. Interroga, ma non nega. Di là dalla porta socchiusa ci lascia il presentimento oscuro di una consolazione superiore. Concludendo, l'oratore rinuncia a un esame estetico che nei sei poeti ricordati distingua la poesia veramente grande dalla meno grande, e afferma che l'Ottocento ci si presenta come uno dei secoli più ricchi di poesia che abbia avuto l'Italia. Si augura che il Novecento veda il ritorno della grande poesia, insieme con l'affermazione della nuova grandezza d'Italia.

La parola dotta e avvincente del prof. Pompeati è stata vivamente applaudita.

Un ciclista poco sicuro di sè

Fugge vedendo i carabinieri

In quel di San Stefano di Buja, la pattuglia dei carabinieri s'incontrava l'altro giorno con un tizio che pedalava vigorosamente su una bicicletta, una « Supercicle » quasi nuova. Alla vista dei militi il ciclista ha fatto un salto acrobatico dal velocipede abbandonandolo nel mezzo della strada e fuggendo nei campi dileguandosi. La bicicletta attende ora nella caserma dei carabinieri, di tornare al suo proprietario.

Cronaca mesta

Funebri Rubini-Marcotti

Sono state tributate ieri nel pomeriggio le estreme onoranze alla salma della signora Emma Rubini vedova Marcotti, spentasi a 76 anni dopo brevissima malattia. Avevano inviato corone i nipoti, i cognati e altri congiunti e le famiglie Floretti, Baldini, del Torso, Pietro Marcotti; sulla bara la corona della figlia Giulia. Accompagnavano la salma la figlia, la sorella, il fratello, i nipoti e largo stuolo di parenti e conoscenti. Reggevano i cordoni le signore: co. Cecilia del Torso, co. Lucrezia Manin, co. di Varmo, Ballico, Camilla Pecile ed Elisa Scala. Le esequie sono state celebrate nella Metropolitana; la salma è stata tumulata in posto riservato. Ai congiunti e particolarmente al fratello gr. uff. dott. Domenico Rubini, sensi di cordoglio.

Decesso

A 51 anni, è deceduta la signora Libera Zampieri, consorte del comm. prof. Ercole Carletti ragioniere capo del nostro Comune, lasciando in quanti la conobbero, profondo compianto. Alla famiglia e particolarmente al marito, condoglianze.

* * *

Presso la Società Filologica Friulana è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria della signora Libera Carletti Zampieri. Hanno sottoscritto tra i primi: sen. prof. Pier Sylverio Leicht, sen. Giorgio Bombi di Gorizia, gen. co. Quintino Ronchi di S. Daniele, dott. G. B. Corgnali, dott. D. Mistruzzi, Giuseppe Mizzau, geom. Giorgio D'Orlandi, Lea D'Orlandi, Fides Battigelli di Trieste, Italico Picotti, Aldo Turri, prof. Ugo Pellis di Trieste, prof. Giuseppe Vidossi di Torino, rag. Giuseppe Del Bianco, Nicolò Serafini, geom. L. Quarina, avv. Giuseppe Marioni di Cividale, prof. Giovanni Lorenzoni di Cividale, don A. Saccavino, dott. Carlo Conti, Elvira Tomaselli, prof. Dolfo Zorzùt.

Cronaca minima

E' uscito il Bollettino mensile del Santuario di Castelmonte, illustrato da vedute del Tempio e recante vari scritti di carattere religioso.

Festeggiato dai colleghi e amici è stato il capo ufficio portalettere Fortunato Del Mestre collocato a riposo in seguito a domanda. A nome del personale della direzione il direttore provinciale delle Poste gli ha fatto omaggio di un dono rivolgendogli parole di elogio e di augurio.

Un autocarro carico di carta e di proprietà di Secondo Santini da Basaldella, si è incendiato l'altra notte mentre percorreva via Pozzuolo. A spegnere il piccolo incendio, che ha però causato un danno di circa dieci mila lire, hanno dovuto intervenire i pompieri con l'autopompa.

Un furto di 1500 lire è stato consumato l'altro ieri nella macelleria Pietro Del Negro in via Pelliceria, da due sconosciuti penetrati nel negozio verso le ore 13, mediante chiave falsa.

Un caminetto della casa della vedova Marangoni ed abitata da Vittorio Morassi, in via di Mezzo l'altra notte ha preso fuoco. Hanno dovuto intervenire i pompieri; i danni sono lievi.

Il bracciante Pio Sacchetti di anni 30 da Povoletto, lavorando, si è prodotto una ferita al sopracciglio destro. Guarirà in dieci giorni.

Una ferita da taglio all'indice sinistro ha riportato accidentalmente la bambina Maria Verettoni di via Cussignacco. Dieci giorni di guarigione.

Uno dito stritolato fra gli ingranaggi di una macchina ha avuto ieri mattina il mugnaio Tarcisio Galluzzo di anni 42 occupato presso il Molino Storti a S. Osvaldo. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

In una caduta dalla bicicletta, il sedicenne Virginio Cessio, di via Siracusa, ha riportato la distorsione del piede sinistro. Se la caverà in una decina di giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Madame Dubarry. - Capolavoro storico con Dolores Del Rio. Sulle scene debutto della giovanissima *Compagnia Gioves.* - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

Debutto della Compagnia diretta da Gino Furlai. Enorme successo ovunque. Sullo schermo: *I conquistatori* con Richard Dix.

Eden

Piccole donne. - Capolavoro interpretato da Katharine Hepburn l'attrice premiata alla Biennale di Venezia. Successo. Ore 17.

Impero

La Reginetta del Sigma Chi. — Con Buster Crable il famoso Re della jungla, e Mary Carlisle. Segue fuori programma e Luce. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

9 Gennaio - mercoledì (9-357)

Ss. Giuliano, Basilissa sua moglie, Antonio, Anastasio e Celso con sua madre Marcionilla, uccisi per la fede in Antiochia nella persecuzione di Diocleziano.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 57 m. Fasi lunari: venerdì 11 c. m. P.Q.

Mezzo secolo

9 gennaio 1885. - Si presentano alla Cancelleria del Tribunale il programma e lo Statuto della Banca Cooperativa Udinese. E' indetta la seconda assemblea pubblica per la sottoscrizione legale delle azioni; il cav. Bonaldo Stringher parlerà illustrando gli scopi della istituzione bancaria.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa — Mortegliano.
Domani: Flaibano — Majano Sacile.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima + 0.7; minima — 3.

* * *

Situazione barica. — Il ciclone che persiste sull'Italia ha portato il minimo sul medio Adriatico mentre la maggior parte di Europa si trova in regime di alta pressione con massimo molto elevato sulla Russia centrale ed altro massimo meno importante sulla penisola.

Probabilità. — Tempo ancora instabile su tutta l'Italia con cielo generalmente nuvoloso e precipitazioni quasi ovunque ma specie in Val Padana ove avranno carattere prevalentemente nevoso. Venti moderati grecali sull'Italia settentrionale con bora sull'alto Adriatico, correnti piuttosto forti intorno scirocco sul medio e basso Tirreno. Intorno ponente altrove. Temperatura ancora in diminuzione sull'alta Italia. Mare generalmente agitato specie l'Adriatico.

Bollettino della neve

Tarvisio, ore 19 del giorno 8, gennaio: neve vecchia cm 3; neve fresca cm. 15; nevica intensamente.

La radio

Ore 20.45: «Amare», commedia in tre atti di P. Geraldy, protagonista Nera Carini (Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze) — Concerto variato (Roma, Napoli, Bari) — Concerto sinfonico (Palermo).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 20.15: Monte Ceneri - 21: Droitwich, Praga - Concerti Variati - 19.45: Beromuenster - 20: OslDo - 20.10: Moravska, Ostrava - 20.40: Sottens - 21: Bruxelles II - 21.10: Berlino - 21.15: Monaco, Lipsia - 21.30: Algeri, Raat, Rennebs, Strasburgo - 22: Bruxelles 1 - 22.5: Lussemburgo - 22.15: Barcellona - 23: Amburgo, Vienna - 24: StoccardaL, Francoforte, Koenigswusterhausen. — Opere - 19.30: Budapest (dall'Opera Reale) - 20: Lubiana. — Musica da Camera - 19.30: Stoccolma, Strasburgo - 21.15: Amburgo, Koenigsberg - 21.30: Parigi T. E. - 21.45: Radio Parigi - 22.45: Huizen — Soli - 19.55: Bratislava - 20.5: Bucarest - 21: Varsavia - 22.20: Lipsia - 23.30: London Regional — Musica da ballo - 20: Midland Regional - 20.10: Praga - 21: Copenaghen - 21.40: London Regional - 21.45: Beromuenster - 22: Stoccolma - 22.10: Sottens - 22.30: Stoccarda, Francoforte, Colonia, Berlino - 22.45: Oslo - 23: Lipsia, Monaco, Koenigswusterhausen - 23.30: Fadio Parigi - 24: Droitwich, Lyon-la-Doua, Marsiglia, Bordeaux.

Consigli utili

Le spazzole non si lavano abitualmente con acqua. Solo quando fossero molto unte si possono immergere nell'acqua contenente un decimo del suo volume di ammoniaca: si estraggono dopo tre o quattro ore, si risciacquano con acqua fresca e si asciugano all'ombra. Un altro modo per pulirle consiste nello strofinarle vigorosamente su di un pezzo di carta forte, o di tela grossolana. Si sfregano anche con crusca, che toglie benissimo la costanza grassa.

In cucina

Salsa di acciughe. Ecco la maniera di fare un'eccellente salsa di acciughe che i Greci e sul loro esempio i Latini chiamavano «garum». Si prendono delle acciughe e si puliscono accuratamente levando la coda, le pinne e le lische e spaccate in metà si pongono in un vaso con un po' della loro salamoia, prezzemolo e aceto. Si mette il recipiente al fuoco e si dimena il tutto sino a quando le acciughe saranno ridotte in pasta. Allora vi si aggiunge un pizzico di pepe e alcune gocce d'olio.

Trattoria comunale

Mattina: Riso e fagioli; risotto ragutato, pasticciata di manzo, cotechino, contorni.

Sera: Pasta asciutta, riso e sedano, costolette alla milanese, contorni.

Camminando *sulla strada ghiacciata, il settantaquattrenne Nicolò Giacomini da Colloredo di Prato, è scivolato ieri cadendo e fratturandosi il femore destro. - Trasportato all'ospedale è stato giudicato guaribile in due mesi.*

Intemperante. *Ulisse Colussi di Via Bertaldia è stato sorpreso in un esercizio presso casa, in istato di ubriachezza. E' stato arrestato e passato alle carceri.*

Dichiarazione dei redditi

da prodursi entro il 31 gennaio 1935

A norma del T. U. 17 settembre 1931 n. 1608 sulle dichiarazioni dei redditi e le sanzioni in materia di Imposte Dirette, entro il 31 gennaio 1935 debbono essere denunziati i seguenti redditi.

Fabbricati

Può avvenire che un fabbricato sia esente dall'imposta o perchè di nuova costruzione, o perchè dichiarato inabitabile o perchè sfittato o per le altre ragioni consentite dalla legge e che cessi la ragione della esenzione per cui il reddito dev'essere assoggettato all'imposta.

Alla stregua della legge dev'essere denunziato il reddito che sorge, scaduto il periodo di esenzione, nell'anno precedente. Sicchè entro il 31 gennaio del 1935 devono essere denunziati i redditi sorti, nei sensi sopradetti, nel 1934.

Le variazioni poi in aumento come le variazioni in diminuzione debbono essere denunziate nello stesso termine, ma il nuovo reddito sarà soggetto all'imposta dal primo giorno dell'anno pel quale la denunzia è fatta.

In proposito va ricordato come le variazioni in aumento possono essere domandate dall'Ufficio quando si verifica l'aumento del reddito di almeno un terzo per cause con effetto continuativo, e le variazioni in diminuzione possono essere domandate dai contribuenti quando si verifica una diminuzione di almeno un terzo sempre per causa con effetto continuativo.

Restano peraltro ferme le disposizioni concernenti le revisioni speciali in seguito alla diminuzione degli affitti, per il periodo vincolistico dei tre anni, a norma del R.D.L. 14 aprile 1934 n. 564 e dei susseguenti Decreti Ministeriali e Circolari chiarificative.

Redditi di capitali costituiti da interessi e vitalizi

Tali redditi classificati in Categoria A e C2 (vitalizi) se sorti nel 1934 devono essere denunziati entro il 31 gennaio 1935.

Redditi industriali e commerciali

Come è di comune nozione, sono redditi di tale natura quelli alla cui formazione concorre il capitale ed il lavoro e che sono classificati in Categ. B.

Allorchè redditi di tal natura sono sorti nel 1934 debbono essere denunziati entro il 31 gennaio 1935. Quindi chi ha iniziato l'esercizio di un commercio, di una industria deve presentare al competente Ufficio delle Imposte, e nei Comuni, ove questo non esiste, la dichiarazione del reddito stesso.

Il reddito di massima non può che essere determinato in via presuntiva, e può accadere che il contribuente si trovi di fronte ad un risultato negativo oppure alla mancanza di qualsiasi elemento da cui desumere il reddito stesso, specie quando l'inizio dell'attività industriale o commerciale sia prossima all'epoca in cui deve farsi la denunzia, potendo infatti avvenire che questa attività abbia il suo inizio negli ultimi dell'anno.

In tali casi bisogna sempre presentare le relative denunzie, ma è consigliabile non esporre alcun reddito, dichiarando di ciò la ragione, come sopra detto.

Gli accertamenti di Categ. B, oltre che di carattere continuativo, come avviene nella generalità, possono anche essere di carattere occasionale, intesi a colpire una determinata speculazione e quindi è sotto il sistema delle tassazioni volta per volta, il che avviene specialmente nei riflessi di appalti e forniture a Pubbliche Amministrazioni.

Poichè tali appalti e forniture possono durare per più anni, così sorge la questione intorno alla epoca in cui dev'essere fatta la denunzia, se cioè all'inizio dell'appalto o della fornitura, oppure al loro termine. Indubbiamente il reddito sorge con l'esaurimento dell'appalto o fornitura, in quanto si può conoscere il risultato negativo o positivo solo quando i lavori appaltati sono stati compiuti, collaudati e liquidati, oppure la fornitura è stata esaurita.

Si dovrebbe quindi ritenere come il tempo utile per la denunzia da parte degli appaltatori o fornitori verso Pubbliche Amministrazioni, sia il 31 gennaio dell'anno solare successivo a quello in cui è sorta la fonte di reddito, come sopradetto.

D'altra parte non è mancata la opinione seguita anche da qualche sentenza della Commissione Centrale, che l'accertamento del reddito di un assuntore di opere pubbliche può essere eseguito in base al contratto di appalto, senza attendere la ultimazione dei lavori, così ad evitare contestazioni e la possibilità di vedersi applicare le pene stabilite per la omessa denunzia, è consigliabile di produrre, entro il 31 gennaio 1935, una dichiarazione, indicando i lavori e le forniture assunti durante il 1934, e rilevando la impossibilità di esporre un qualsiasi reddito fino a quando non si sarà verificata la ultimazione dei lavori e delle forniture.

Redditi professionali

Sono tali i redditi che derivano dall'esercizio di arti e di professioni e che sono classificati in Categ. C1.

Questi redditi debbono essere denunziati entro il 31 gennaio del secondo anno solare successivo a quello in cui si producono, sicchè entro il 31 gennaio 1935 debbono essere denunziati i redditi sorti nel 1933.

Redditi derivanti da stipendi, assegni, salari ecc.

Sono questi i così detti redditi di rivalsa, regolati oggi da speciali disposizioni, e cioè dal R.D.L. 30 gennaio 1933 N. 18, dal Decreto Ministeriale del 7 febbraio detto e dalle varie susseguitesi Istruzioni Ministeriali.

Come è noto, entro il 31 gennaio 1934 si dovettero denunziare gli stipendi e gli altri emolumenti corrisposti nel 1933 ed in tale occasione non fu, eccezionalmente, tenuto conto degli aumenti concessi sugli stipendi quale compartecipazione al pagamento della Imposta.

Entro il 31 gennaio 1935 devono essere denunziati gli stipendi e gli altri emolumenti (lavoro straordinario, gratifiche, ecc.), corrisposti nel 1934, con l'aumento di cui sopra, come pure dovranno essere denunziate le eventuali indennità pagate per effetto di licenziamento o comunque in seguito alla cessazione del rapporto impiegatizio.

Si ricorderà all'uopo, per quanto riguarda gli emolumenti di carattere continuativo, che per la parte di essi non superiore alle lire 6000 annue l'aumento della retribuzione dovrà essere pari a non meno dell'80 per cento della imposta trattenuta: per la parte tra le lire 6000 e lire 18.000 a non meno del 50 per cento e per la parte tra le 18.000 e le 30.000 a non meno del 40 per cento.

Per quanto concerne i salari agli operai, oltre le disposizioni della legge, vanno tenute presenti la Circolare del Ministero delle Finanze 6 luglio 1933 n. 3693-22 dicembre 1933 n. 12500 e la Normale N. 22 (Bollettino Ufficiale Imposte 1934) in virtù delle quali sono esenti le mercedi pagate a salariati che non percepiscono una retribuzione di almeno lire 600 mensili, comunque pagate, anche a quindicina od a settimana, o periodi più brevi, come pure sono esenti le mercedi, che pur superando l'anzidetta misura di lire 600 mensili, siano corrisposte ad operai avventizi, a quelli cioè la cui opera non ha carattere di continuità in senso oggettivo.

Tale Normale ha anche chiarito che per la determinazione del minimo imponibile non deve tenersi conto, *unicamente, di eventuali retribuzioni di lavoro, aventi carattere straordinario, accidentale od occasionale*, ma che, però, riconosciuta la esistenza di una retribuzione tassabile, nei sensi sopra detti, deve tenersi conto delle retribuzioni di carattere occasionale od accidentale.

Da ciò consegue che per determinare il salario minimo tassabile, non deve, per esempio, tenersi conto, dell'eventuale lavoro straordinario.

Imposta complementare progressiva sul reddito

Debbono essere denunziati allorchè raggiungono la misura prevista dalla legge, i redditi da assoggettarsi a tale imposta, sorti durante il 1934. Quei contribuenti i quali, per non raggiungere il minimo imponibile, che è di L. 6000 o di L. 3000 (allorchè sussistano detrazioni per carichi di famiglai) non sono soggetti all'imposta complementare, debbono denunziare i loro redditi quando raggiungono la misura prevista dalla legge.

Imposta celibi

Sempre entro il 31 gennaio i celibi i quali hanno compiuto il 25° anno di età durante il 1934, debbono presentare la denunzia. Quando però l'imposta è dovuta a mezzo dei datori di lavoro la dichiarazione dev'essere fatta dal 1.o al 31 gennaio e dal 1. al 31 luglio.

* * *

Si ritiene che sulla scorta dei brevi e necessariamente succinti chiarimenti dati, ciascun contribuente possa orientarsi circa le denunzie da produrre entro il 31 gennaio 1935.

Maurizio Scoccimarro

CONFERENZE

Quello che è probabile

Pubblico affollatissimo ed eletto, domenica nella sala di via Treppo, per udire la conferenza del prof. Gaetano Pietra sul tema «Quello che è probabile». Il conferenziere ha spiegato le ragioni della fiducia, che noi diamo ai numeri, ai calcoli, alle statistiche, per le previsioni del futuro. Avete mai pensato quanta fiducia hanno nei numeri gli uomini? Pitagora sui numeri costruì un sistema filosofico; Platone ideò i quadri della sua repubblica ideale. Anticamente ed oggi molti attribuiscono superstiziosamente virtù meravigliose a certi numeri. A parte le superstizioni, il numero ha certamente importanza nella previsione e conoscenza degli sviluppi dei fenomeni naturali ed umani; ha importanza nel calcolo delle probabilità future. Per questo esiste una teoria del calcolo delle probabilità. Il concetto venne anticipato dal famoso Cardàno e dal grande Galilei; poi fu elaborato in una teoria dal matematico francese Pascal. Curioso, è l'episodio, che indusse a ciò la sua mente sottile: Giocava ai dadi con un gentiluomo. Stanchi proposero di dividere la posta, secondo giustizia. Come in pratica? Pascal fece la statistica dei numeri usciti e dei probabili che sarebbero usciti. Pascal anticipava il nostro Piumati professore dei calcoli del lotto! Se non merita stima l'applicazione dei numeri al gioco, invece la meritano le applicazioni dei calcoli alle scienze. Vogliamo prevedere l'andamento delle nascite nel prossimo decennio? Ce lo indicheranno le statistiche. Vogliamo conoscere l'andamento di un fenomeno naturale, come il clima? Le statistiche ce lo diranno. L'economia, la politica, la fisica, e via dicendo, danno importanza alle statistiche delle probabilità future. Attenendosi ad esse, formano teorie, principi, sistemi; governano vasti fenomeni ed interessi. Sulle statistiche delle probabilità è fondato il grandioso sistema delle assicurazioni sociali. Le morti vengono prevedute e calcolate in modo, che ad ogni assicurazione da pagarsi corrispondano le quote degli assicurati viventi.

Analoghe considerazioni potrebbero farsi per le previsioni e i provvedimenti sugli altri campi. A parte le esagerazioni e le superstizioni, i numeri hanno grandissima importanza nella storia dell'uomo. Vuol dire che tutti i fenomeni hanno leggi inderogabili ed i calcoli umani tentano rappresentare tali leggi e spesso le rappresentano con esattezza o con approssimazione. Nelle quantità ingenti l'errore lieve, ossia l'approssimazione, non nega e non pregiudica la previsione e l'avveramento del fenomeno. E vuol dire, che, salva la libertà dell'uomo, c'è sopra ed intorno a lui un mondo superiore, c'è una causa altissima, che lo governa. Un poco di ragione aveva dunque Pitagora, che identificò Dio col numero; e Newton, che dopo l'esperienza e la scienza appellava Iddio.

Queste ed altre cose un po' ardue il prof. Pietra seppe dire con molta facilità ed eleganza al pubblico, che fu attentissimo ed in fine gli tributò un caldo applauso. S. E. Mons. Arcivescovo ed altre personalità gli fecero vive congratulazioni. Non ci sfugga di ricordare le benemerenze del prof. Pietra, Preside dell'Istituto di Statistica dell'Università di Padova, sia pei suoi importanti studi, sia per le grandi cure, che dà ai suoi numerosi discepoli. Recentemente egli ha visto, com'è noto, uno di essi, il friulano prof. Fortunati, giovane valentissimo, salire una cattedra nella Univ. di Ferrara.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 31 dicembre al 1. gennaio furono presentate al Sindacato Provinciale Proprietari di Fabbricati in piazza XX Settembre n. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cernaia 73, vani 6 con gas wc. stufe, terrazza, giardino lire 210 — Via Aquileia 57, vani 5 con gas wc bagno stufe prezzo d. c. — Via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas wc. stufe bagno garage presso d. c. — Via Cernaia 77, casa di vani 6 con gas wc stufe giardino lire 255 — Viale Duodo 12, vani 4 lire 110 — Via Cisis 1, P. I. vani 5 con gas wc. bagno lire 165 — Via Cisis 1, p. II vani 5 con gas wc. bagno lire 155 — Via Brenari 18, vani 3, ammobiliato con riscald. acqua corrente prezzo d. c. — Via Goito 9, casa di vani 9 con wc. stufe giardino, orto prezzo d. c. — Via Volturno 3, vani 6 con gas wc. bagno termos lire 320 — via Marsala 68 vani 5 con orto garage lire 160 — Via Zanon 7, vani 4 con gas wc. terrazza lire 132 — Via Capodistria 8, casa di vani 2 lire 70 — Via Cicogna 23, vani 4 con gas wc. terr. lire 128 — via Agricola 4, casa di vani 4 lire 125 — Via Marsala 11, villa di vani 8 con gas wc. bagno termos., parchetti, giardino orto, prezzo d. c. — Via Pozzuolo, angolo via Napoli vani 4 con wc. bagno, giardino, orto lire 182 — Via Castellana 9, camera ammobiliata lire 70 — Via Belloni 16 camera e salotto ammobiliati prezzo d. c. — Viale Vat 31 vani 6 con wc. bagno, termos, giardino, garage prezzo d.c. — Via Liruti 1, vani 5 con wc. terrazza prezzo d. c. — Via Gemona 42 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza prezzo d. c. — Via Ronchi 47 camera ammobiliata con termo, bagno prezzo d. c. — Via Ipp. Nievo 14, vani 4 con gas wc. bagno lire 158 — Via Grazzano 56-2, vani 6 lire 137 — Via Gemona 29, vani 4 lire 120 — Via Marinoni 35 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 240 — Via Marinoni 35, casa di vani 7 con gas wc. stufe lire 200 — Via Marinoni 35 vani 1 uso negozio o ufficio lire 100 — Via Del Freddo 23 vani 5 con gas wc. bagno lire 210 — Via Zanon 21 camera a 1 o 2 letti con stufa event. pensione e uso di cucina prezzo d. c. — Via Vitt. Veneto 38 vani 6 con gas wc. bagno event. termos. terrazza prezzo d. c. — Via Cotonificio 27 vani 3 lire 80 — Via Cotonificio 31 vani 6 lire 160 — Piazzale Palmanova 5 piano II vani 6 con gas wc bagno termos, prezzo d. c. — Piazzale Palmanova 5 p. III vani 6 con gas wc. termo bagno terrazza pr. d. c. — Via Pradamano 5 vani 4 con gas wc. bagno, orto prezzo d. c. — Via Pracchiuso 85 vani 4, con gas wc. terrazza lire 150 — Via Pracchiuso 85 vani 3 ammobiliato con gas wc. acqua corr. stufe garage prezzo d. c. — Via Cernazai 4 vani 5 lire 125 — Via T. Deciani 10 vani 5 lire 132 — Via T. Deciani 10 vani 1 uso negozio o magazz. lire 55 — S. Caterina 323 villino di vani 6 con wc. bagno stufe giardino prezzo d. c.

Un furto originale

Anche i giornali son buoni per i ladri

Da tempo il rivenditore di giornali Luigi Marini, constatava che nel proprio magazzino, sito in via San Francesco, sparivano piccole quantità di giornali: 40-50 per volta. Il fatto era seccante alquanto non soltanto per il danno ma anche perchè non si riusciva a capire come e perchè avvenivano le sparizioni. L'altro giorno il garzone Ernesto Basso recatosi nel magazzino per prelevamenti, con sua sorpresa vi trovò un tizio intento a rovistare fra i pacchi della carta stampata. Chi era mai? Lo appurarono più tardi i carabinieri: era l'autore della sparizione dei giornali e precisamente certo Giovanni Rossi, di anni 28, abitante in via Melegnano, il quale ha confessato di aver rubato complessivamente oltre 2500 giornali in un anno, perchè da tanto tempo durava la sua... attività. Per entrare nel magazzino si serviva di una chiave falsa; vendeva poi i giornali a peso. E' stato denunciato per furto aggravato continuato.

Gara di tresette ad Adegliacco

All'osteria «Agli Amici» gestita dal sig. Pittaro si svolgerà domenica 13 corr. una gara di tresette a coppie. Vi sono in palio ricchi premi.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Il reuccio e il suo cruccio»

C'era una volta un reuccio che non sapeva sorridere, sempre crucciato, mesto, pensieroso e malinconico. I più illustri e barbuti scienziati erano stati chiamati al suo letto ma nessuno aveva saputo guarire il suo terribile male. Un giorno, finalmente, il ministro Perdifiato ha un'idea: far chiamare il Mago. Il Mago viene e pensa di prendere consulto dalla sorella Fata, la quale spiega che il reuccio è malinconico perchè si è invaghito della giovane, graziosa e buona pastorella Biancarosa. Il Mago e Perdifiato vanno alla ricerca della fanciulla e la portano alla reggia dove il reuccio rivedendola, sorride finalmente felice e la fa sua sposa fra lo giubilo di tutta la corte.

Una fiaba quindi; ma di quelle fiabe che deliziavano la nostra fantasia di bambini. Forse non è nemmeno fra le più felici ma qui però ha il merito di essere agghindata e portata sulla scena in modo molto aggraziato.

Conoscevamo già altri lavori di Maria Gioitti Monaco: sia in poesia che in prosa ha dato molto di buono specie in friulano: e la nostra Compagnia della Filologica ha portato con successo un suo lavoro «La sblanciado di Pascho» che ha avuto buon successo. Questa scrittrice di molto garbo, di felice estro e di acuta osservazione ha voluto cimentarsi anche nell'ambiente piccino e con la sua solita grazia e la sua gentile esposizione vi è riuscita molto bene. Anche se questo «Reuccio e il suo cruccio» pecca un po' di originalità è svolto però con un verseggiare rapido e scorrevole, con battute di indovinata fattura e con un dialogo sempre sostenuto e piacevole. In certi momenti ricorda «Serenata al vento» del Veneziani per la grazia e la genialità delle botte e risposte rimate.

Le musiche di Silvio Negri incorniciano con buon effetto i punti migliori del lavoro. Sono armonie leggere, fresche, molto orecchiabili sempre indovinate ed ispirate all'azione che devono commentare.

Dei tre atti il primo è certamente il migliore il più sviluppato ed il più completo teatralmente. Il secondo è un po' statico ed avrebbe bisogno di un po' più di vita. Ieri veramente il balletto ha mancato all'attesa. Qui la musica è molto carina e la parte scenica avrebbe dovuto seguirla molto meglio perchè si presta. Il terzo è buono ma dovrebbe essere un po' meglio esplicato specie nel finale.

L'interpretazione è stata buona e volonterosa da parte di tutti. Lilia Carini ha malinconiato con bella espressione il reuccio ed ha avuto degli aggraziati momenti di canto. Una vezzosa Biancarosa è stata Bianca Maria Furlani che ha dato sorriso e vita. Ottimo e padrone Angelo Calabrese nella parte di un Ministro Perdifiato molto efficace. Gilberto Mariotti simpatico Mago, Edy von Nagy astiosa Malvalessa e Mariuccia Belgrado luminosa Fata hanno piaciuto e soddisfatto.

Vigorosa direttrice d'orchestra la signorina Gemma Donati.

Teatro gremitissimo di bimbi, pubblichetto festante e divertentissimo che, succhiando caramelle a tutto spiano, applaudiva con entusiasmo ogni momento.

L'Opera Nazionale Balilla con questi spettacoli minimi diverte e nel contempo educa ed ingentilisce i nostri piccoli.

pi-va

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D — 12,49 AL. — 15,30 D — 18,10 A. — 19,55 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,48 AL. — 9,29 A. — 9,45 D. — 12,50 D — 16,5 A. — 19,29 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,50 O. — 5,55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,38 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 A. — 17,38 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villa Santina AL. — 9,53 D. — 16,5 A. — 16,45 per Villa Santina AL. — 19,83 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore: 7,53 A. — 9,1 da Villa Santina AL. — 9,29 DD. — 15.15 A. — 18.1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12.20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 15,10 AL. — 19,31 A.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21,37 A. — 22,15 M.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 8,5 — 16,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7,49 — 10,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8,40 — 11,45 — 16,15 — 18,15 — 22,18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6,50 — 8,10 (*) — 9,15 (**) — 11,50 — 13,45 (festivo fino a S. Daniele) — 16,20 D. — 18,40 (feriale) — 19,20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7,55 — 9,20 (*) — 10,25 (**) — 13 — 14,50 (festivo) — 17,25 D. — 19,25 (feriale) — 20,25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 6,35 — 8 D. — 10,40 (festivo) — 13,5 — 16,30 — 19.5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11,40 (festivo) — 14,20 — 17,35 — 19,10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.49 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16,20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — [illegible] — 22,20***.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6,47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15,27* — 16,27 — 17,27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo.
** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»